



CAMBI

Villa Bucci - Errani
IN FAENZA

Genova 15 Giugno 2021







VILLA BUCCI - ERRANI IN FAENZA

The Bucci - Errani Mansion in Faenza

MARTEDÌ 15 GIUGNO 2021

ore 15.00 - Lotti 1 - 317

TUESDAY 15 JUNE 2021

h 3.00 pm - Lots 1 - 317

Asta 640 - Auction 640

ESPOSIZIONE - VIEWING

GENOVA

Castello Mackenzie Mura di S. Bartolomeo 16

Venerdì 11 Giugno ore 10-19

Friday 11 June h 10 am -7 pm

Sabato 12 Giugno ore 10-19

Saturday 12 June h 10 am -7 pm

Domenica 13 Giugno ore 10-19

Sunday 13 June h 10 am -7 pm

Lunedì 14 Giugno ore 10-19

Monday 14 June h 10 am -7 pm

CAMBI LIVE

In questa vendita sarà possibile partecipare in diretta tramite il servizio Cambi Live su:

In this sale is possible to participate directly through Cambi Live service at:

www.cambiaste.com

INFORMAZIONI PER QUESTA VENDITA

ESPERTO SCULTURA, ARGENTI
E OGGETTI D'ARTE
CARLO PERUZZO

ESPERTO PORCELLANE
ENRICO CAVIGLIA

CONDITION REPORT

Lo stato di conservazione dei lotti non è indicato in catalogo; chi non potesse prendere visione diretta delle opere è invitato a richiedere un condition report all'indirizzo e-mail:

conditions@cambiaste.com

The state of conservation of the lots is not specified in the catalog. Who cannot personally examine the objects can request a condition report by e-mail:

conditions@cambiaste.com

OFFERTE

Le persone impossibilitate a presenziare alla vendita possono concorrere all'asta tramite offerta scritta o telefonica che deve pervenire almeno 5 ore lavorative prima dell'asta all'indirizzo e-mail:

offerte@cambiaste.com

Clients who cannot attend the auction in person may participate by absentee or telephone bid to be received at least 5 working hours prior to the sale by e-mail at:

bids@cambiaste.com

DIPARTIMENTI

DIREZIONE

Presidente



Matteo Cambi
matteo@cambiaste.com

CEO



Sebastian Cambi
sebastian@cambiaste.com

Direttore



Giulio Cambi
giulio@cambiaste.com

ARTE ANTICA

Argenti



Carlo Peruzzo
c.peruzzo@cambiaste.com

Arte Orientale



Dario Mottola
d.mottola@cambiaste.com

Dipinti del XIX-XX secolo



Tiziano Panconi
t.panconi@cambiaste.com

Dipinti e Disegni Antichi



Gianni Minozzi
g.minozzi@cambiaste.com

Filatelia



Alessandro Arseni
a.arseni@cambiaste.com

Libri e Stampe Antiche



Gianni Rossi
g.rossi@cambiaste.com

Maioliche e Porcellane



Enrico Caviglia
e.caviglia@cambiaste.com

Mobili e Arredi



Giulio Cambi
arredi@cambiaste.com

Numismatica



Paolo Giovanni Crippa
p.crippa@cambiaste.com

Scultura e Oggetti d'Arte



Carlo Peruzzo
c.peruzzo@cambiaste.com

Tappeti Antichi



Giovanna Maragliano
g.maragliano@cambiaste.com

SEDI

GENOVA

Castello Mackenzie
Mura di S. Bartolomeo 16 - 16122 Genova
Tel. +39 010 8395029
Fax +39 010 879482
genova@cambiaste.com

MILANO

Via San Marco 22 - 20121 Milano
Tel. +39 02 36590462
Fax +39 02 87240060
milano@cambiaste.com

ROMA

Via Margutta 1A - 00187 Roma
Tel. +39 06 95215310
roma@cambiaste.com

RAPPRESENTANZE

TORINO

Via Giolitti 1
Titti Curzio - Tel. 011 855641
torino@cambiaste.com

VENEZIA

San Marco 3188/A
Gianni Rossi - Tel. 339 7271701
g.rossi@cambiaste.com

LUGANO

Via Dei Solari 4, 6900
Lorenzo Bianchini - Tel. +41 765442903
l.bianchini@cambiaste.com

LUXURY

Auto d'Epoca



Claudio Rava
motori@cambiaste.com

Gioielli



Titti Curzio
t.curzio@cambiaste.com

Orologi da Polso



Assistente: Barbara Galbiati
orologi@cambiaste.com

Vini e Distillati



Luca Martini
l.martini@cambiaste.com

ARTE DEL XX SECOLO

Arte Moderna e Contemporanea



Michela Scotti
m.scotti@cambiaste.com



Daniele Palazzoli
d.palazzoli@cambiaste.com

Arti Decorative del XX secolo



Marco Arosio
m.ariosio@cambiaste.com

Fotografia



Chico Schoen
c.schoen@cambiaste.com

Design



Piermaria Scagiola
p.scagiola@cambiaste.com



Walter Mondavilli
w.mondavilli@cambiaste.com



Sirio Candeloro
s.candeloro@cambiaste.com

Manifesti e Fumetti



Sergio Pignatone
s.pignatone@cambiaste.com

Mirabilia - Storia Naturale



Iacopo Briano
i.briano@cambiaste.com



Villa Bucci - Errani in Faenza

La storia di Villa Bucci-Errani nasce dalla felice sintesi di due importanti famiglie e si intreccia al destino dell'azienda fiorentina Cisa, leader del settore nel mercato delle serrature.

Deo Errani nasce a Faenza nel 1924 e, dopo aver effettuato gli studi di ragioneria, inizia a lavorare nel negozio di vernici del padre. Del 1956 è il matrimonio con Carla Bucci, figlia del commendatore Luigi Bucci, fondatore della Cisa, il cui prestigio si deve all'invenzione della serratura elettrica. Da quel momento la prestigiosa azienda sarà partecipata dalle due famiglie al 50 per cento.

A seguito dei bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale lo stabilimento è distrutto e la produzione viene spostata a Faenza su un terreno di proprietà dei nipoti di Luigi Bucci, i quali entreranno in società. Alla morte di Luigi, nel 1970, Deo Errani diventa direttore generale dell'azienda insieme al cugino Roberto e, sotto la sua guida, la Cisa continuò ad aumentare il suo prestigio in Italia e all'estero.

Errani non fu, però, solo un grande uomo d'industria, ma anche un fervente appassionato di antiquariato: frequentando le mostre più prestigiose di Firenze, Venezia, Roma, Milano e i più quotati professionisti del settore, continuò tutta la vita a dedicarsi alla sua grande passione con interesse ed occhio critico.

Inizialmente interessato agli arredi francesi Luigi XVI, i suoi acquisti si concentrarono successivamente sul secolo d'oro dell'arte veneziana settecentesca; la Villa di Faenza in via Cavour verrà arredata con alcuni eccezionali pezzi, tra cui la grande specchiera in legno dorato e vetro della manifattura Briati di Murano, mobili intarsiati e laccati della migliore qualità, e lampadari in vetro soffiato.

La proprietà, passata nelle mani dei figli di Deo e Carla, continua a rappresentare un fiore all'occhiello per la città di Faenza. I proprietari, fortemente legati al territorio, sono anche collezionisti di maioliche faentine e porcellane venete del Settecento; nella loro prestigiosa raccolta spiccano alcuni rari oggetti prodotti a Venezia alla fine del Quattrocento in rame sbalzato con decoro di smalti policromi e dorature. Dopo aver integrato la loro passione a studi di settore, i proprietari acquistarono alcuni importanti dipinti ora in asta, come il polittico attribuito a Davide Ghirlandaio e le tavolette a fondo oro di Jacopo del Casentino.

Questa collezione testimonia come dietro il successo di una famiglia di imprenditori dediti al proprio lavoro ci sia spesso la volontà di contornarsi di oggetti che testimonino l'importanza e il valore del bello nel tempo.





1
IMPORTANTE CASSONE NUZIALE.

Arte toscana del XV secolo

cm 187x48x56

decori a tempera raffiguranti scena mitologica nella riserva centrale (Ercole ed Idra) e stemmi araldici nelle riserve laterali

Euro 8.000 - 10.000



2

PENDOLA DA TAVOLO

bronzo dorato. Francia XIX secolo

cm 47x24

Quadrante smaltato a numerazione romana per le ore e

araba per la minuteria, firmato Foulliere.

Base sagomata sormontata da toro

Euro 2.000 - 3.000



3

IMPORTANTE CONSOLLE

legno intagliato, laccato e dorato. Venezia metà XVIII secolo

cm 153x72x91

piano in marmo, decori a doratura a fiori e motivi vegetali su fondo blu

Euro 6.000 - 8.000







4
INCENSIERE TRIPODE

bronzo a doppia ansa con presa del coperchio a foggia di cane di Pho, Cina
h cm 33

Euro 1.200 - 1.400

5
INCENSIERE

bronzo con anse sagomate, figura di drago a rilievo e con presa del coperchio a foggia di saggio, Giappone
h cm 41

Euro 800 - 1.000



6
RARA SPECCHIERA

vetro soffiato blu cobalto con fregi a rosetta e a losanghe, Murano prima metà del XX secolo
cm 95x75

Euro 2.000 - 3.000

7
FIORIERA DI FORMA OTTAGONALE

legno laccato e dorato. Ebanisteria lucchese, seconda metà del XX secolo
cm 116x80x74

Euro 1.500 - 2.000





10
ANGELO BIANCINI (1911-1988)

Faenza, 1950 ca

Lo sposalizio della Vergine

Grande pannello con cimasa arcuata in terracotta maiolicata con raffigurazione a bassorilievo del matrimonio della Vergine entro architettura. Decoro policromo. cm 83x95

Euro 2.000 - 2.500

11
PIETRO MELANDRI (1885-1976)

Faenza, 1950 ca

Grande piatto ovale in terracotta maiolicata con scena allegorica a rilievo su fondo in smalto rosso.

Firmata sotto la base
cm 79,5x50

Euro 4.000 - 5.000



8
CARLO ZAULI (1926-2002)

Faenza, 1950 ca

Grande vaso asimmetrico con collo monofiore in gres con decorazione astratta.

Firma sotto la base
altezza cm 64

Euro 3.000 - 4.000

9
CARLO ZAULI (1926-2002)

Faenza, 1960 ca

Grande vaso romboidale con apertura a fessura in gres con decoro astratto.

Firma sotto la base
altezza cm 77

Euro 4.000 - 5.000





VILLA BUCCI-ERRANI IN FAENZA

12
IMPORTANTE E RARO
OROLOGIO A TRUMEAU

Verona XVIII secolo

cm 276x114x40

radica di noce con filettature e ante dipinte ad olio
su tavola a paesaggio; cimasa scolpita e dorata

Euro 8.000 - 12.000





VILLA BUCCI-ERRANI IN FAENZA



13
**SALVATOR ROSA (NAPOLI 1615 -
 ROMA 1673), NEI MODI DI**

Paesaggi con fiumi e cavalieri
 coppia di dipinti ovali a olio su tela, cm 118x88
 Euro 2.000 - 3.000

14
**VINCENZO MARTINELLI BOLOGNA
 (1737-1807), ATTRIBUITA**

Paesaggi con architetture classiche e figure
 coppia di dipinti a tempera su tela, cm 186x156
 Euro 4.000 - 6.000

15
SCUOLA ITALIANA DEL XIX SECOLO

Scena di genere
 olio su tela, cm 74x58
 Euro 200 - 300





16
LAMPADARIO

vetro soffiato a bossette con fiori in pasta di
vetro policromo, Murano XX secolo
altezza cm 180, diametro cm 120 circa

Euro 4.000 - 5.000

17
COPPIA DI MORETTI REGGIVASO

Legno scolpito, dipinto e dorato
Arte veneziana del XVIII-XIX secolo
altezza cm 139

Vivide figure di due giovani mori con mantello, turbante e faretra a tracolla
poggianti su una base a rocaille. Aderiscono ai modelli stilistici di gusto
esotico del Settecento veneziano ed europeo

Euro 6.000 - 8.000





18
FRANCESCO FEDELI DETTO IL MAGGIOTTO
(VENEZIA 1738 - 1805), NEI MODI DI

Allegoria del Carnevale
olio su tela, cm 50x65

Euro 3.000 - 4.000

19
CONSOLLE

legno scolpito e dorato, Venezia metà XVIII secolo
cm 165x77x85
piano sagomato in marmo, decori scolpiti con motivi a
rocaille e traforati, gambe arcuate

Euro 3.000 - 5.000





20
GENTILUOMO, PAGGIO ORIENTALI E
FIGURA DI GOBBO REGGIVASCA

Legno scolpito, dipinto e dorato
Arte veneta del XVIII-XIX secolo
altezze cm 18; cm 22; cm 25 e cm 36,5

Euro 2.000 - 3.000

21
CARICATURA GROTTESCA (CARAMOGIO)

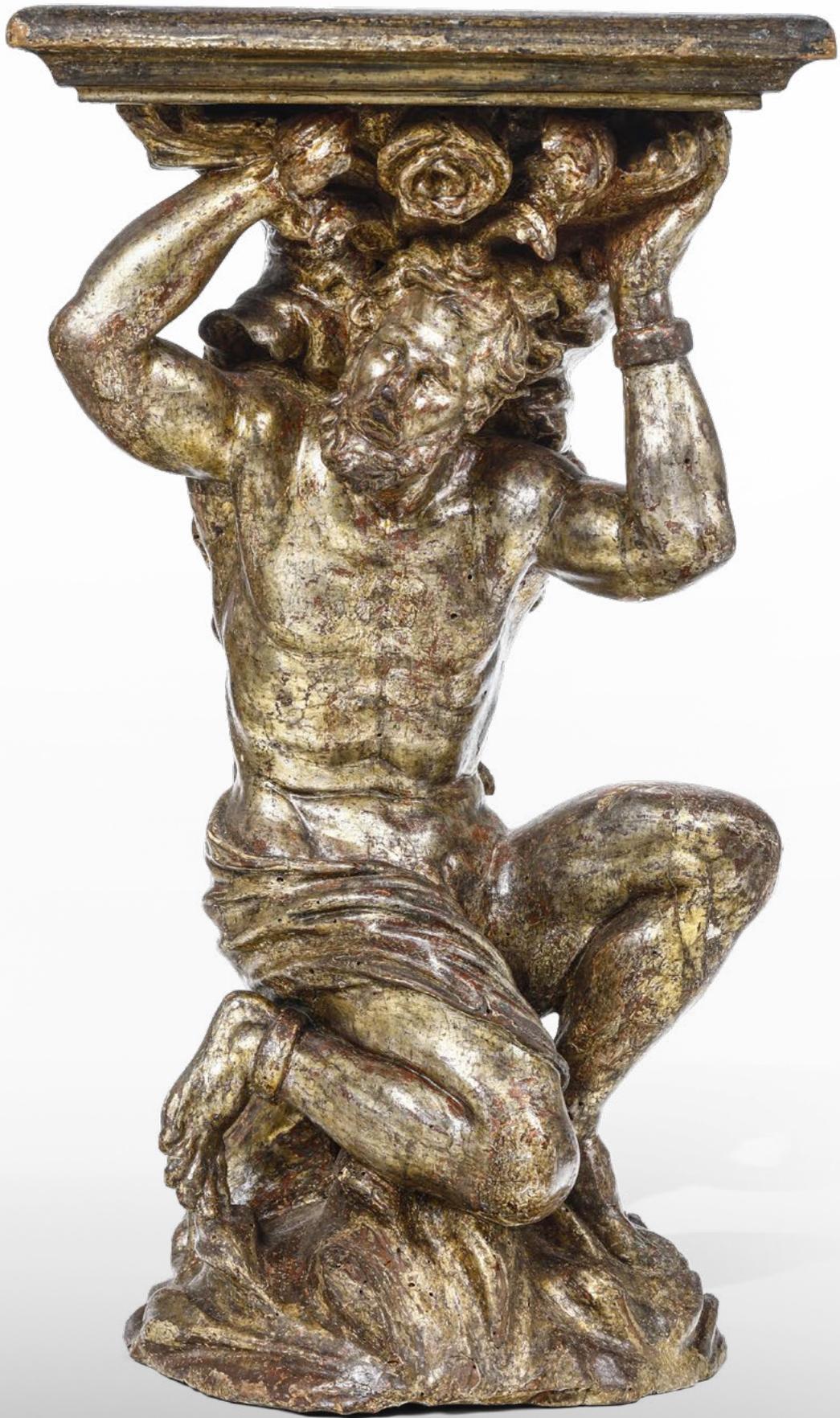
Terracotta dipinta e dorata
Plasticatore del XVIII-XIX secolo (Emilia?)
altezza cm 19

Euro 800 - 1.200

22
PIEDISTALLO RAFFIGURANTE ATLANTE

Legno scolpito e argentato
Arte barocca italiana del XVII-XVIII secolo
altezza cm 53,5

Euro 1.500 - 2.000





23
**SCUOLA EMILIANA
DEL XVII SECOLO**

La Samaritana al pozzo
olio su tela, cm 33x41

Euro 1.500 - 2.000

24
COPPIA DIVASI

legno dorato con applicazioni di foglie
in vetro soffiato policromo, XX secolo
altezza cm 46

Euro 150 - 200

25
COPPIA DI APPLIQUE

Bronzo dorato a cesellato, secolo XX
Decoro a foggia di rami d'alloro
cm 78x38

Euro 300 - 400

26
COPPIA DI SEDIE

legno intagliato, laccato e lustrato
in oro, Venezia XVIII secolo
altezza cm 90

Euro 300 - 400







27
SET DI QUATTRO APPLIQUES A TRE BRACCI

vetro soffiato incolore a canocchia, Venezia XIX-XX secolo
cm 63x60

Euro 1.500 - 2.000

28
PIETRO MELANDRI (1885-1976)

Faenza, 1950 ca

Rara scultura in terracotta maiolicata raffigurante toro sdraiato.
Decoro a smalti leggermente lustrati.

Firma sul lato
cm 34x13x15,5

Euro 2.000 - 2.500



29
COPPIA DI CONSOLLE A GOCCIA

legno scolpito e dorato, Arte barocca italiana del
XVIII secolo

cm 93x40x70

Decorati intagliati di gusto rococò a volute, elementi
fogliacei. Piano sagomato in marmo

Euro 2.000 - 3.000







VILLA BUCCI-ERRANI IN FAENZA



30
COPPIA DI SPECCHIERE

legno intagliato e dorato in stile rococò,
 Venezia XVIII secolo
 cm 83x51,5

Euro 1.200 - 1.800



32
COPPIA DI SPECCHIERE

legno scolpito, dorato e laccato, Italia
 settentrionale XVIII secolo
 cm 69x46

Euro 1.500 - 2.000

31
COMODINO

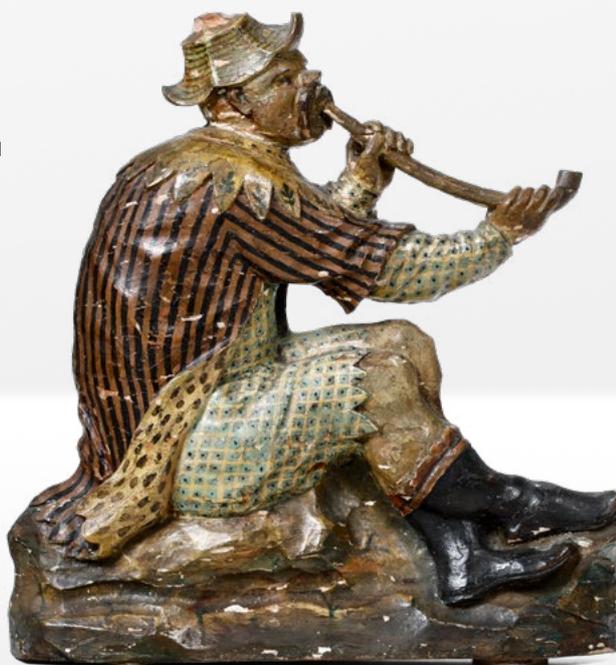
legno laccato e dipinto dalle linee convessa in
 stile rococò veneziano, XVIII secolo
 cm 60x35x87
 La superficie, divisa in varie cartelle dai contorni ad
 intaglio e dorati, è decorata su un fondo azzurro,
 con vivaci composizioni di mazzi floreali e fogliati

Euro 6.000 - 8.000

33
**FUMATORE DI OPPIO
 SILHOUETTE**

legno scolpito, sagomato e dipinto
 Arte veneta del XVIII-XIX secolo
 cm 27x10x29

Euro 300 - 400





34

DAVIDE GHIRLANDAIO (FIRENZE 1452 - 1525), ATTRIBUTO A

Madonna in trono e quattro santi (San Pietro, San Paolo, Santa Lucia, Santa Cristina di Bolsena)
tempera su tavola centinata, cm 123x166

Euro 40.000 - 60.000

Già asta Sotheby's Old Masters, Firenze 1981





35
MORO

Legno scolpito e dipinto
Arte veneta del XVIII-XIX secolo
altezza cm 58

Euro 1.000 - 1.500



36
TURCO

Legno scolpito e dipinto
Arte veneta del XVIII-XIX secolo
altezza cm 47

Euro 1.500 - 2.000

37
IGROMETRO

Terracotta dipinta e ferro forgiato
Teca in legno e vetro
Plasticatore del XVIII-XIX secolo (Emilia?)
altezza cm 23 teca cm 33x20x11
Curioso misuratore di umidità raffigurante giovane studioso con i suoi libri seduto su una roccia

Euro 1.000 - 1.500







38

COPPIA DIVASSOI

Legno sagomato, dipinto, dorato e laccato. Arte veneziana del XVIII secolo

Bordo mistilineo con corte prese laterali, eleganti decori a volute, trine e floreali. Al centro scene agresti con figure di pastori.
cm 27x19,5 e cm 25x18

Euro 400 - 500

39

COFANETTO

Legno sagomato, dipinto, dorato e laccat. Arte veneziana del XVIII secolo

Decorì floreali ed a chinoiserie su fondo verde
cm 24x16x11,5

Euro 500 - 600

40

VASSOIO

Legno sagomato, dipinto, dorato e laccato

Arte veneziana del XVIII secolo

cm 56,5x39

Corpo rettangolare e biansato con bordo mistilineo. Decorì floreali, volute e al centro motivo a chinoiserie

Euro 2.000 - 3.000



41
COFANETTO

Legno dipinto, laccato, carta sagomata e colorata
Arte veneziana del XVIII secolo

Decorì a motivi floreali e scene di genere applicate su fondo ocre
cm 25x19x11,5

Euro 2.000 - 3.000

42
SPECCHIO

Legno scolpito, dorato e laccato
Arte veneziana del XVIII secolo

cm 26x41

Cornice mistilinea con fascia decorata a motivi floreali su
fondo verde. Cimasa traforata con decoro di gusto orientale

Euro 1.000 - 1.500





43
COFANETTO

Legno sagomato, dipinto, dorato e laccato
Arte veneziana del XVIII secolo

Decori floreali e scena galante sul coperchio
cm 24x16x11

Euro 500 - 600



44
COFANETTO

Legno sagomato, dipinto, dorato e laccato
Arte veneziana del XVIII secolo

corpo ovale bombato con decori a volute e floreali. Sul coperchio scena galante
cm 14x12x7,5

Euro 500 - 600

45
SPECCHIO

Legno scolpito, dorato e laccato
Arte veneziana del XVIII secolo

cm 42x37

Cornice sagomata con decori floreali dorati su fondo verde

Euro 500 - 600



46
MINIATURA SU VETRO RAFFIGURANTE
ANGELO MUSICANTE

cm 14,5x10

Euro 100 - 200

47
COPPIA DI GUERIDON

legno di noce scolpito, Veneto XVIII secolo

altezza cm 87

Euro 1.500 - 2.000

48
DIVANO

legno scolpito, ebanisteria italiana del XIX secolo

cm 210x108x62

Rivestimento in cuoio lavorato con motivo a sbalzo

Euro 1.500 - 2.000





49
LAMPADARIO

vetro soffiato a bossette con fiori in pasta vitrea policroma, Murano XX secolo
altezza cm 130, diametro cm 105

Euro 2.000 - 3.000





50
COMMODE ROCOCÒ

legno laccato con lumeggiature in oro, Venezia seconda metà XVIII secolo
cm 112x55x78

La forma molto accentuata, la doppia mossa, è un trionfo di curve e controcurve. I due cassetti vengono evidenziati dalle tipiche profilature scolpite e dorate; sporgenti sono i montanti, su cui si innestano gambe ad "s".

Piano sagomato decorato a finto marmo.

Sotto il piano la gola è creata per raccordare il coperchio, solitamente più stretto, al corpo del mobile. Il decoro floreale policromo su fondo chiaro con cui è arricchito il cassettone rappresenta uno dei tipici decori veneziani del terzo quarto del Settecento.

Cfr.: "Il mobile veneziano del settecento" a cura di Paul Levy, Gorlich Editore, Tav. XVIII

Euro 8.000 - 12.000



51
PSICHE DA TAVOLO

legno scolpito e laccato con motivi a fiori e lumeggiature in oro,
Venezia XVIII-XIX secolo
cm 30x20x57 (difetti)

Euro 500 - 600

52
COPPIA DI POLTRONE

legno laccato con lumeggiature in oro, Venezia metà XVIII secolo
altezza cm 88
Decorazioni floreali policrome su fondo azzurro, gambe arcuate

Euro 1.500 - 2.000

53
SCUOLA VENEZIANA DEL XVIII SECOLO

Scene di genere
coppia di dipinti ad oli su tela, cm 49x39

Euro 1.800 - 2.500





54
PENDOLA DA PARETE

bronzo dorato. Francia, Barbier Lejeune, inizio XIX secolo

cm 68x30

quadrante smaltato a numerazione romana per le ore e araba per la minuteria.

Sulla sommità figura di orientale in bronzo patinato

Euro 1.000 - 1.500

55
COPPIA DI FANCIULLE SCOLPITE

legno laccato e dorato, Giappone, XX secolo

h cm 32

Euro 1.000 - 1.500

56
TAPPETO PERSIA INIZIO XX SECOLO

campo chiaro con ampio decoro floreale, ampia bordura blu cm 383x260

Euro 500 - 600







57

TAPPETO PERSIA FINE XIX INIZIO XX SECOLO

campo senape con ampio decoro floreale cm 410x350

Euro 500 - 600



58

TAPPETO PERSIA INIZIO XX SECOLO

campo con ampio decoro floreale, cm 350x287

Euro 600 - 800



59
PIETRO LONGHI (VENEZIA 1702-1785), AMBITO DI

Scene di personaggi veneziani
 coppia di dipinti ad olio su tela, cm 72x95

Euro 4.000 - 5.000



60
COPPIA DI POLTRONE

legno laccato con lueggiature in oro, Venezia metà XVIII secolo
 cm 91

Decori floreali policromi su fondo azzurro, gambe arcuate

Euro 1.500 - 2.000





61
**GRANDE MOBILE
A DUE CORPI**

radica di noce con filettature in metallo, Venezia, secondo quarto del XVIII secolo

Euro 30.000 - 40.000

il corpo inferiore a due sportelli con piano ribaltabile, presenta fronte mosso con triplice convessità e fianchi molto rientranti. Le due antine, centinate in alto e munite di specchi, scoprono, nel corpo superiore, uno spazio diviso in piccoli scomparti, tiretti e cassettoni.

Cimasa centinata con lastra di specchio sagomato e inciso con personaggio al centro ed elementi in bronzo dorato posti su dadi ad ogni angolo. cm 175x180x77.



62

LEGGITORE

Legno scolpito, dipinto e dorato
Scultore rinascimentale del XVI secolo
altezza cm 56

Euro 12.000 - 14.000



63

CASSETTA

Essenze lignee e osso sagomato
Arte rinascimentale, Italia o Spagna XV secolo

cm 44,5x31x17,5

Corpo rettangolare con intarsi in legno e osso a motivi
geometrici, girali e riserve.

Questi materiali a motivi decorativi documentati in Italia
già dal XIV secolo e usati soprattutto dai monaci certosini
da cui prendono genericamente il nome, sono spesso
influenzati, come nel caso della nostra cassetta, in alcune
aree geografiche mediterranee come Venezia, la Sicilia e il
Sud della Spagna, da modelli ispirati dalla cultura araba

Euro 2.000 - 2.500





64
VASCA (FONTE BATTESIMALE?)

Pietra d'Istria scolpita
Arte tardo romanica adriatica del XIV secolo
d cm 72; h cm 49

Forma semi-globulare con parte superiore ornata da quattro protomi zoomorfe. Corpo a fasce trasversali e riserve circolari con ricchi decori vegetali, animali e geometrici stilizzati

Euro 8.000 - 12.000



65
JACOPO DEL CASENTINO (PRATOVECCHIO 1297-1349), ATTRIBUITO A
Sant'Orsola
tempera su tavola a fondo oro, cm 28,5x23
Euro 20.000 - 25.000



66
JACOPO DEL CASENTINO (PRATOVECCHIO 1297-1349), ATTRIBUITO A
San Giovanni Battista
tempera su tavola a fondo oro, cm 28,5x23
Euro 20.000 - 25.000



67
INSEGNA ARALDICA

Rilievo in legno scolpito
Arte veneta del XVII secolo
diametro cm 68
Grande disco con al centro leone rampante che
regge stemma quadripartito

Euro 1.500 - 2.000

68
SAN LUCA

Rilievo in legno policromo e dorato
Germania XV secolo
cm 78x42x21

Euro 8.000 - 10.000

*Opera dichiarata di interesse storico artistico
particolarmente importante ed è soggetta a
vincolo da parte della Soprintendenza per i Beni
Storico-Artistici.*

Lotto non presente in esposizione

69
STIPI A DUE ANTE

legno laccato verde e profilature gialle, Italia
centrale XVII secolo
cm 128x78x150 (modifiche e restauri)

Euro 2.000 - 3.000









70

IMPORTANTE COPPA CON COPERCHIO

Rame sbalzato, smalti policromi e lumeggiature in oro
Arte rinascimentale italiana
Firenze o Venezia, XVI secolo

Coppa emisferica con coperchio cuspidato, largo piede circolare modanato e fuso con nodo centrale. Decorì con baccellature a rilievo a smalto bianco, e elaborati motivi geometrici e floreali lumeggiati in oro su fondo verde e blu cobalto

Euro 30.000 - 40.000

Opera dichiarata di interesse storico artistico particolarmente importante ed è soggetta a vincolo da parte della Soprintendenza per i Beni Storico-Artistici
Lotto non presente in esposizione





71
ALZATA

Rame sbalzato, smalti policromi e lueggature in oro
Oreficeria rinascimentale italiana, Firenze o Venezia XVI secolo

L'alzata, dal modello decorativo ombelicato e baccellato, speculare al piatto conservato al Museo di Capodimonte a Napoli (già Collezione Mario de Ciccio), presenta nel cavetto, al centro dell'ombelico, in una riserva circolare un motivo a rosone su fondo bianco attorniato da baccellature blu poggianti su fondo turchese. La larga tesa è decorata con baccellature bianche lueggiate in oro circonscritte da un bordo blu sempre ornato da motivi dorati

Bibl.:
"I rami smaltati detti veneziani del Rinascimento italiano. Atti del convegno internazionale di studi." a cura di Françoise Barbe, Isabelle Biron, Letizia Caselli. Silvana editoriale 2018

Euro 10.000 - 15.000

72

PIATTO

Rame sbalzato, smalti policromi e lueggiate in oro
Oreficeria rinascimentale italiana, Firenze o Venezia XVI secolo

diametro cm 31

Forma circolare ombelicata e baccellata con al centro del cavetto decoro a stella color turchese entro riserva circolare attorniato da doppio registro di decori a baccellature blu con lueggiate in oro poggianti su fondo bianco

Bibl.:

"I rami smaltati detti veneziani del Rinascimento italiano. Atti del convegno internazionale di studi." a cura di Françoise Barbe, Isabelle Biron, Letizia Caselli. Silvana editoriale 2018

Euro 10.000 - 15.000







73

COFANETTO

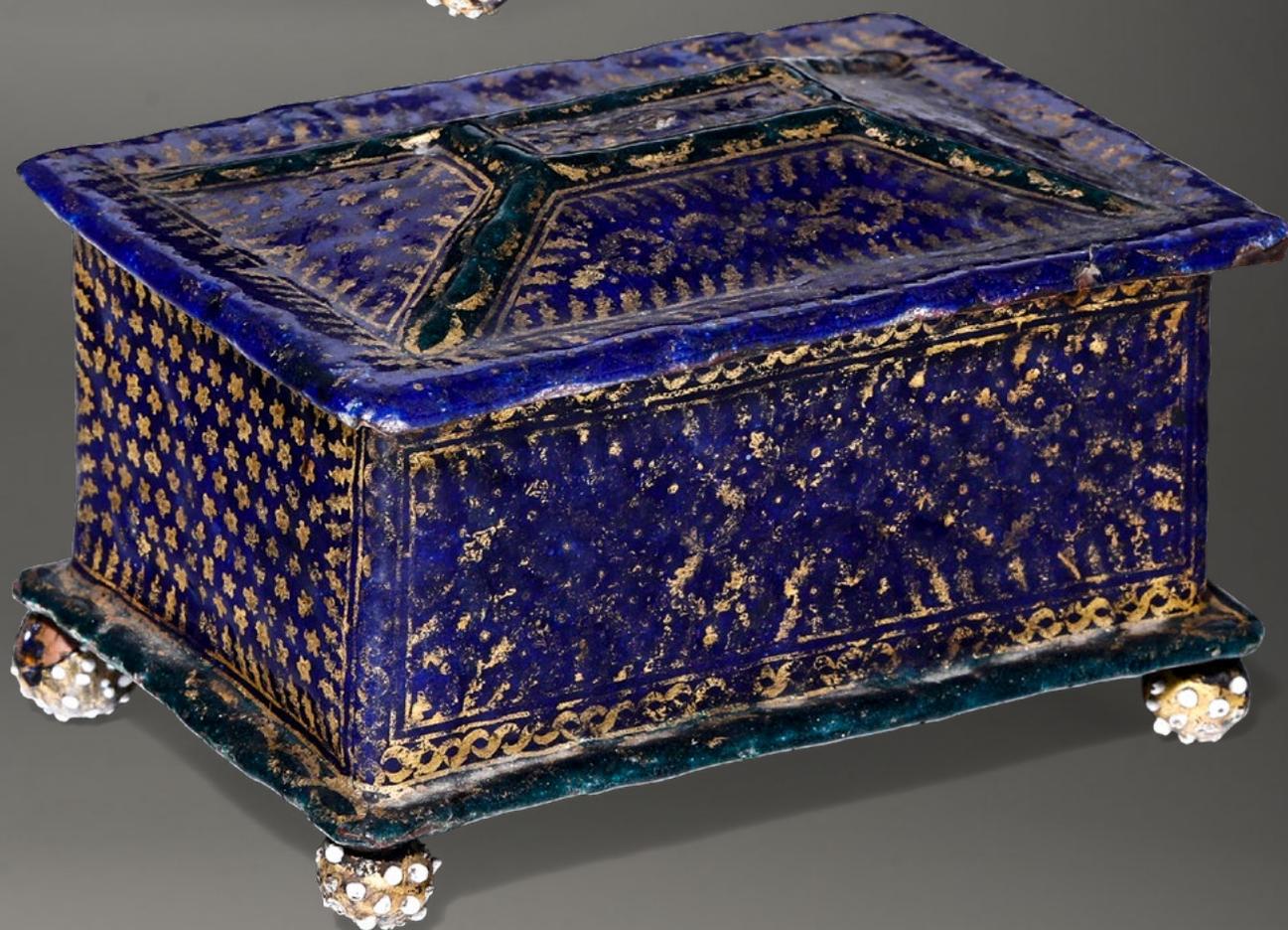
Rame sbalzato, smalti colorati e lumeggiature in oro
Arte rinascimentale italiana
Firenze o Venezia, XVI secolo

Forma rettangolare con fondo a smalti blu cobalto e verde oltremare, un
coperchio a urna suddiviso a quartieri. Base aggettante con piedi a sfera.
Decorazioni in oro con motivi geometrici e fitoformi stilizzati
cm 13,5x10,5x6,5

Bibl.:

"I rami smaltati detti veneziani del Rinascimento italiano. Atti del convegno
internazionale di studi." a cura di Françoise Barbe, Isabelle Biron, Letizia
Caselli. Silvana editoriale 2018

Euro 5.000 - 6.000



74

COFANETTO

Rame sbalzato, smalti dorati e lueggiate in oro
Arte rinascimentale italiana
Firenze o Venezia, XVI secolo

Forma rettangolare con fondo a smalti blu cobalto, bianchi e azzurri. Coperchio ad urna suddiviso a quartieri; presa a sfera e base aggettante con piedi globulari. Decorì in oro a motivi geometrici e fitoformi stilizzati

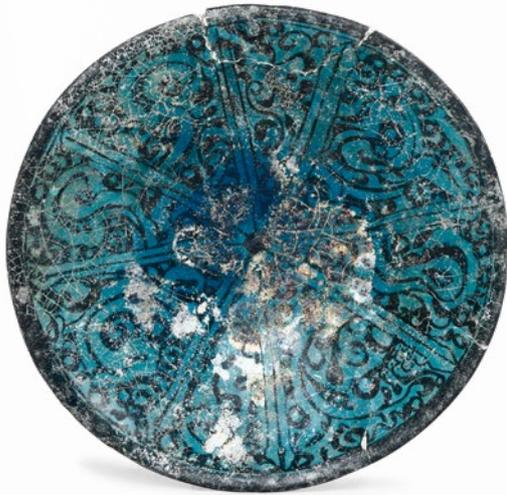
cm 11,5x8x7,5

Bibl.:

"I rami smaltati detti veneziani del Rinascimento italiano. Atti del convegno internazionale di studi." a cura di Françoise Barbe, Isabelle Biron, Letizia Caselli. Silvana editoriale 2018

Euro 5.000 - 6.000





75
DUE PIATTI

Persia (Iran), XII-XIII secolo
e Africa del nord, XIX secolo (?)

Ceramica invetriata. Marca assente. Dimensioni: altezza cm 4,5, diametro cm 18,5;
altezza cm 5,5, diametro cm 22,6. Conservazione: piatto turchese rotto in più
frammenti e ricomposto in restauro; l'altro con craquelures

Piatto a sezione troncoconica, dalla base ad anello, con decoro floreale stilizzato tra
bande radiali su fondo turchese. Sul verso pure bande radiali che partono dalla base

Piatto dallo smalto color crema decorato in blu, manganese e nero con quattro
riserve sulla tesa, animate da volatili tra vegetazione stilizzata

Euro 400 - 600



76
PIATTO

Siria (?), XIX secolo

Ceramica decorata in blu e manganese. Marca:
assente. Diametro cm 19,2. Conservazione:
minime sbeccature al bordo e craquelures

Euro 100 - 200

77
BOCCALE

Orvieto, XIII-XIV secolo

Maiolica arcaica decorata in bicromia a gran fuoco. Altezza cm 25
Conservazione: rotture nella parte superiore ricomposte in restauro con
qualche integrazione

Boccale dal corpo globulare, alto collo con bordo superiore a nastro,
angolato, bocca trilobata e una larga ansa a nastro con sottili tre cordoli a
rilievo. La decorazione, disegnata in bruno di manganese e colorata in verde
ramina, vede il motivo a treccia sul collo e un gioco di fasce intrecciate sulla
pancia.

Boccali di maiolica arcaica somiglianti, considerati di produzione orvietana,
appartengono alla collezione del museo di Faenza (vedi C.Fiocco, G.Gherardi,
Ceramiche Umbre dal Medioevo allo Storicismo, Faenza 1988, pp.187-191,
nn.18-27)

Euro 800 - 1.000





78
BOCCALE

Probabilmente Faenza, XIV secolo

Maiolica decorata in monocromia blu di cobalto. Altezza cm 19,3
Conservazione: rotta in più frammenti e ricomposto in restauro; ampie integrazioni

Boccale dal corpo ovoidale, a bocca trilobata con ansa a nastro, in maiolica arcaica, rivestita con smalto povero di stagno. Questo ornato, chiamato "a zafferà in rilievo", è disegnato in bruno di manganese e colorato in monocromia blu scuro. Vi sono tre motivi decorativi: una sequenza di bottoni sul collo, una fascia di doppie perle sulla spalla e, in basso, foglie di quercia stilizzate

Euro 1.800 - 2.400



79
BOCCALE

Romagna, probabilmente Faenza, fine del XIV secolo (?)

Maiolica arcaica dipinta in bicromia verde-bruna. Altezza cm 23,5. Conservazione: rotto in più frammenti e ricomposto in restauro; integrazioni in particolare al bordo superiore

Boccale dal corpo piriforme, su basso piede, con bocca trilobata e ansa a cordolo, esternamente rivestito di smalto stannifero (povero di stagno). Un motivo a squame disegnato in verde che ospita fiori stilizzati in bruno, veste il corpo e un motivo a treccia orizzontale corre sul collo

Questo boccale trova familiarità con la maiolica arcaica della produzione faentina della fine del XIV secolo (Cfr. C. Ravaneli Guidotti, Thesaurus di opere della tradizione di Faenza nelle raccolte del Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza, Faenza 1998, pp. 63, 89-90). Formula decorativa che ebbe diffusione anche in altri centri ceramici della regione

Euro 1.000 - 1.200



80
BOCCALE

Probabilmente Faenza, fine del XIV secolo

Terracotta ingobbata e invetriata decorata in bicromia. Altezza cm 21,8. Conservazione: bocca e collo integri; rottura sulla pancia sotto il beccuccio restaurata

Boccale dal corpo ovoidale, con collo, bocca trilobata (di restauro), larga ansa a nastro e piede a disco. Rivestito con un sottile strato di ingobbio, è decorato con un uccello ad ali spiegate, stilizzato, con foglie disegnato in nero di manganese e colorato in verde ramina

Un uccello, dal disegno simile, decora un boccale che appartiene al MIC di Faenza (cfr. C.Ravanelli Guidotti, Thesaurus di opere della tradizione di Faenza nelle raccolte del Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza, Faenza 1998, p. 89, n.7)

Euro 1.200 - 1.400



81
BOCCALE

Probabilmente Faenza, verso la fine del XIV secolo

Maiolica arcaica decorata a gran fuoco. Altezza cm 17,4. Conservazione: rotto in più frammenti e ricomposto in restauro; integrazioni

Boccale dal corpo ovoidale, con bocca trilobata e larga ansa a nastro, in maiolica rivestita con smalto povero di stagno, e decorata in bicromia bruno-verde con l'iniziale "A" in stile gotico, accompagnata da un elemento quadrato crociato con trifogli

Questo boccale appartiene alla tipologia tardo gotica della maiolica arcaica, somigliante alla produzione dei centri ceramici romagnoli. Vedi C.Ravanelli Guidotti, Thesaurus di opere della tradizione di Faenza nelle raccolte del Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza, Faenza 1998, pp. 62-63

Euro 1.000 - 1.200



82

CORNICE

Manifattura di ambito robbiano

Probabilmente Giovanni della Robbia (1469 – 1529/1530) o seguaci, prima metà del XVI secolo

Terracotta invetriata policroma. Dimensioni: diametro esterno cm 47 circa; diametro interno cm 34,5. Conservazione: piccoli rifacimenti e restauri

La cornice rotonda, costituita da una ghirlanda di tralci con fiori e foglie modellate ad altorilievo, era destinata ad incorniciare medaglioni araldici, rilievi con raffigurazioni sacre o profane. A Firenze alla fine del XV ed all'inizio del XVI secolo ci fu una grande richiesta di terrecotte invetriate, arte in cui eccelsero le botteghe dei Della Robbia e dei Buglioni.

Euro 12.000 - 18.000





83

TONDINO

Faenza, inizio del XVI secolo

Maiolica decorata in policromia a gran fuoco. Marca: assente. Diametro: cm 25,6. Conservazione: rotto in più frammenti e ricomposto in restauro

Tondino in maiolica decorato, sulla tesa, con una larga fascia blu col motivo ad archetti, profilato da motivi a corda arancioni, e con, nel tondo centrale, un motivo a girandola stellata. Il retro reca il motivo a calza in monocromia blu. L'ornato trova somiglianze con le decorazioni faentine del primo quarto del Cinquecento. Affine per formula decorativa e cromia il piatto con stemma Medici della collezione Fanfani al Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza. Vedi C. Ravanelli Guidotti, La donazione Angiolo Fanfani, Ceramiche dal Medioevo al XX secolo, Faenza 1990, pp. 265, n.139

Euro 1.800 - 2.000

84

TONDINO

Faenza, verso 1525

Maiolica decorata con colori a gran fuoco. Marca: nel retro una "F" maiuscola. Diametro: cm 23,5. Conservazione: rotto in più frammenti e ricomposto in restauro; inoltre 3 piccole integrazioni

Tondino dalla larga tesa decorato con un motivo a girandola "alla porcellana" in monocromia blu, e con, dipinto nel cavetto, un uccello dal piumaggio arancione. Il retro vede un motivo con bacche e asterischi, di rapida esecuzione, circondare la marca "F" al centro.

Euro 1.200 - 1.600





85
TONDINO

Faenza, verso 1525

Maiolica decorata con colori a gran fuoco. Diametro cm 24,6. Conservazione: rotto in più frammenti con integrazioni e ricomposto in restauro

Piatto tondo, a parete sottile, dalla larga tesa piana, in maiolica, decorato con un motivo a girandola "alla porcellana" sulla tesa e un uccello dal lungo becco nel cavetto. Il verso reca un raro motivo "all'orientale" di rapida esecuzione in monocromia di cobalto

L'elegante ornato alla porcellana è nella consueta formula grafica faentina. Insolito il motivo sul retro: un tondino coerente è conservato nelle raccolte del Castello Sforzesco Vedi C. Ravanelli Guidotti, scheda, in R. Ausenda, a cura di, Museo d'Arti Applicate. Le Ceramiche, T. I, Milano 2000, pp.121-122, n. 117

Euro 1.200 - 1.600

86
TONDINO

Faenza, verso il 1525

Maiolica. Diametro cm 24,6. Conservazione: rotto in diversi frammenti e ricomposto in restauro

Tondino dalla larga tesa decorato con un motivo a girandola "alla porcellana" in monocromia blu, e con, dipinto nel cavetto, un uccello forse un cigno. Il retro vede motivi di rapida esecuzione a serpentine e a graticci Per piatti simili e per un'ampia dissertazione sul motivo "alla porcellana" vedi C.Ravanelli Guidotti, Thesaurus di opere della tradizione di Faenza nelle raccolte del Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza, Faenza 1998, pp. 265-283

Euro 1.200 - 1.600





87

DUE BOCCALI

Italia centrale (Marche?), prima metà del XVI secolo
e Romagna (Faenza?), seconda metà del XVI secolo

Maiolica dipinta con colori a gran fuoco. Altezza cm 18,5; cm 17. Conservazione: bocciale "IHS" in buono stato, fondo integrato; bocciale con scena marina: bocca, parte del collo e del manico integrati

Boccali dal ventre ovoidale e bocca trilobata, con ansa a nastro

Uno è decorato con l'IHS di Cristo, di San Bernardino, in un ovale frontale circondato da una cornice ad anello "a scaletta" e libere pennellate "a coda di rondine". L'ornato è disegnato in blu cobalto con l'aggiunta, nella riserva frontale, di una fascia verde chiaro, di sottolineature arancioni del trigramma e con un cerchio blu al centro

L'altro è decorato con una griglia di diagonali con ciuffi fogliati blu, che sotto il versatoio incornicia un'ampia scena di porto in cui è rappresentata una torre ed alberi di velieri con rapide pennellate

Diversi boccali di questa tipologia, di origine faentina, sono diffusi nella produzione delle botteghe romagnole e marchigiane, tra cui Pesaro. Diverse appartengono al Museo di Torgiano. (Cfr. C. Fiocco, G. Gherardi, Museo del vino di Torgiano - Ceramiche, Perugia 1991, pp. 105-106, nn. 144-147). La nostra vede la scena di porto con la torre e la griglia, realizzate in una formula molto corsiva

Euro 1.000 - 1.200



88

DUE CIOTOLE

Faenza, XVI secolo

Maiolica decorata con colori a gran fuoco. Dimensioni: altezza cm 5,2 circa; diametro cm 12,5 circa

Ciotola con due prese

Faenza, bottega di Virgiliotto Calamelli, 1566-1570

Marcata "VR. AF." in ocre. Conservazione: rotta in 4 pezzi e ricomposta in restauro; due integrazioni di cui una ad una presa e l'altra al bordo superiore

Ciotola a calotta emisferica, su piede ad anello, con due prese laterali trilobate, rivestita di smalto stannifero e decorata in stile compendiaro con una figura femminile classica, seduta davanti ad un albero, in un paesaggio e con due cherubini dipinti sulle anse

La straordinaria somiglianza della figura con quella dipinta sul frammento di coppa che appartiene alla collezione del Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza, marcata "DOPI" di don Pino Bettisi, porta a considerare il nostro pezzo prodotto nel periodo 1566-1570, quando il Bettisi prende in gestione anche la bottega dell'amico infermo. Vedi C.Ravanelli, Guidotti, Faenza. Faience – Bianchi di Faenza, Ferrara 1996, pp.78 e 202, n. 43

Ciotola

Faenza, ultimo quarto del XVI secolo

Conservazione: alcune sbecature al bordo superiore; craquelures allo smalto

Decorata con un "amorino" o putto alato, andante verso sinistra, che regge un grappolo d'uva

Rapidissime virgole e tocchi colorati citano la ghirlanda fiorita tradizionale dell'ornato

Questa formula decorativa ebbe grande diffusione nelle botteghe faentine della seconda metà del Cinquecento. La figura disegnata sul nostro oggetto mostra notevole familiarità con quella sfornata nella bottega di Enea Uttili di Faenza, riprendendola in forma corsiva. Vedi ad esempio C.Ravanelli, Guidotti, op.cit. Ferrara 1996, pp. 244, n.56 e p. 254, n.61

Euro 500 - 800



89

CRESPINA

Faenza, seconda metà XVI secolo

Maiolica decorata con colori a gran fuoco. Marca: assente
Dimensioni: altezza cm 8; diametro cm 27. Conservazione:
buona; minime sbeccature al bordo; craquelures

Crespina baccellata con un gioco plastico di conchiglie e mascheroni, modellata a stampo, rivestita di smalto stannifero, e decorata con un putto alato, sul centro leggermente umbonato, incorniciato da un motivo fogliato, dipinto in "stile compendiaro" in tricromia blu, giallo e arancione

Sia la forma che stile pittorico appartengono alla celebre produzione dei "bianchi" faentini del XVI secolo. Per la forma vedi C.Ravanelli, Guidotti, Faenza. Faiënce - Bianchi di Faenza, Ferrara 1996, p.196, n. 40

Euro 400 - 600

90

PIATTO

Faenza, ultimo quarto del XVI secolo

Maiolica decorata con colori a gran fuoco. Marca: assente
Diametro cm 20,8. Conservazione: rotto in più frammenti e ricomposto in restauro

Piatto tondo con stretta tesa e cavetto, in maiolica decorata in stile compendiaro, con un putto alato che, seduto su un monticello, gioca con la palla. Due anelli decorativi con virgole fogliate in blu e arancio lo incorniciano

Questo piatto appartiene alla tipologia dei "bianchi" di Faenza animata da putti alati gioiosi. La ricchezza dell'ornato secondario la porta ad essere prodotto della fine del XVI secolo

Euro 300 - 500





91
PIATTO OVALE

Faenza, fine del XVI secolo

Maiolica decorata in policromia a gran fuoco. Marca: "A.L." decorata in stampatello in manganese. Dimensioni: 38,5x30. Conservazione: una mancanza triangolare sulla tesa; sottili felature

Piatto ovale con stretta tesa e centro leggermente umbonato, rivestita di smalto stannifero, decorato con uno stemma bipartito, con la testa di cervo di Sant'Eustachio e testa di moro, con cimiero e cornice in stile compendario. La produzione faentina nell'ultimo quarto del XVI secolo ha prodotto con successo questa tipologia, ripresa pure in altre botteghe italiane

Euro 400 - 600

92
VERSATOIO

Italia centrale, probabilmente seconda metà del XVI secolo

Maiolica decorata con colori a gran fuoco. Altezza cm 34,3. Conservazione: felatura alla base del manico; minime sbeccature ai bordi; qualche insignificante felatura allo smalto

Versatoio su alto piede con corpo a rocchetto, modellato a stampo, baccellato a motivi triangolari, con collo troncoconico, bocca dal sottile orlo pollobato, e alta ansa. Rivestito con ricco smalto stannifero e decorato, sul fronte, con una piccola colonna stilizzata dipinta in policromia

Forma assolutamente insolita di notevole eleganza plastica, derivata da alcune formule del modellato dei "bianchi faentini". L'insegna araldica porta a ipotizzare che sia un versatoio per lavamani per un corredo nobile laziale

Euro 800 - 1.000



93
PIATTO E SALIERA

Italia centrale, tardo XVI o XVII secolo

Maiolica decorata con colori a gran fuoco. Diametro: cm 26. Conservazione: importanti sbeccature al bordo

Saliera a base quadrata, con parete traforata, incollata ad un piatto tondo con stretta tesa che porta uno stemma bipartito con cornice e nastri. Insolito questo "mariage" consolidato tra una saliera e piatto stemmato in maiolica, appartenenti allo stesso periodo dei "bianchi" ma di qualità e stile differente

Euro 400 - 500





94
ALBARELLO

Abruzzi (Castelli?), fine del XVI o inizio del XVII secolo
Maiolica decorata in monocromia blu. Altezza cm 21,5. Conservazione: ottima; minime sbecchature allo smalto

Albarello dal corpo tronconico rovesciato, con spalla e calice carenati, spalla inclinata e alto collo, decorato con un motivo a girali folgliate "alla porcellana" Al centro un cartiglio apotecario con la scritta "Eil° D SEBES.MTE" (ossia Elettuario di Sebesten) in stampatello, dominata da un'emblema cuoriforme Il retro presenta un'ampia riserva con un motivo geometrico in stesura molto corsiva

Cfr. La forma dell'albarello e il motivo a rapidi spirali graffite di rapida esecuzione, che vediamo decorare il collo, sono di derivazione castellana Notiamo questi elementi secondari dell'ornato dei vasi della celebre Farmacia Orsini-Colonna. C.de Pompeis, Le Maioliche Cinquecentesche di Castelli, catalogo della mostra, Pescara 1989, pp.43, 87

Euro 1.000 - 1.200



95
ALZATA

Faenza, inizio del XVII secolo
Maiolica decorata con colori a gran fuoco. Dimensioni: altezza cm 5; diametro cm 26. Conservazione: rottura rincollata al bordo; minime sbecchature

Alzata tonda, con piano disteso e orlo liscio, su base ad anello, in maiolica decorata con due putti alati che, suonando la tromba, presentano uno scudo stemmato con leone rampante, cimiero e cornice accartocciata Tutto poggia su un'ampia zolla erbosa Un'alzata molto simile è pubblicata in C. Ravanelli Guidotti, Thesaurus di opere della tradizione di Faenza nelle raccolte del Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza, Faenza 1998, pp. 513, n. 139

Euro 200 - 300



96
SALIERA

Faenza, fine del XVI - inizio del XVII secolo
Maiolica. Altezza cm 11,3. Conservazione: ottima; qualche minima sbecchatura e felatura allo smalto

La saliera, a sezione quadrata, presenta le pareti laterali traforate a losanghe ed è sostenuta da zampe leonine. Quattro arpie, modellate a tutto tondo, sono poste sui quattro spigoli verticali con le ali che si toccano al centro. Sulla sommità è ricavata la vaschetta porta sale Una saliera simile è conservata a Faenza, Museo Internazionale delle Ceramiche (Inv. n. 14305) vedi C.RavanelliGuidotti, Faenza-faience "Bianchi" di Faenza, Montorio 1996, n. 151

Euro 250 - 300



97

PLASTICA CON EREMO

Urbino (?), probabilmente inizio del XVII secolo

Terracotta invetriata. Altezza cm 30,8. Conservazione: rotture alla base e cadute di smalto reintegrate

Negli inventari ducali di Urbino sono menzionate diverse composizioni ornamentali. Queste fungevano da calamai, da lavadita che venivano posate sulle tavole per i pranzi solenni, o semplicemente da decorazione con soggetti profani o religiosi. La nostra plastica appartiene alle rappresentazioni di eremi che spesso venivano utilizzati per l'acqua santa

Euro 300 - 400



98
TRE PIATTI

Nove, Manifattura Antonibon, 1740-1770 circa
 Maiolica. Marca: assente. Diametro massimo cm 39,7. Conservazione: ottima; il piatto rotondo a blanser restaurato

Tre piatti di diverso modello, due decorati con il motivo "a blanser", il terzo con ramoscelli sparsi fioriti di roselline
 Al lotto si aggiunge un piatto ovale di manifattura bolognese, probabilmente Finck, 1770 circa (dimensioni: cm 49x 35,3; conservazione: insignificanti sbecchature al bordo)

Euro 400 - 600

99
**UNA PICCOLO CONTENITORE CON COPERCHIO
 UNO SPARGI POLVERINO E UN PIATTINO**

Bologna, Manifattura Finck e Nove, manifattura Antonibon, 1760-1780 circa
 Maiolica. Marca: assente. Altezza massima: 8 cm. Conservazione: sbecchature

Tre piccoli oggetti (un contenitore ovale con coperchio, un prisma a base ottagonale dal piano superiore forellato e un piattino dalla tesa inclinata e ondulata) in maiolica fina decorati con un motivo "a blanser". I due contenitori sono prodotti dalla manifattura bolognese Finck, mentre il piattino è di produzione veneta della novese Antonibon

I tre oggetti sono elementi secondari del tipico finimento da scrittura che accompagnavano un vassoietto di piccole dimensioni

Euro 300 - 500

100
VASSOIO OVALE

Bologna, manifattura Finck, 1760-1780 circa

Maiolica. Marca: assente. Dimensioni: cm 30x20,2. Conservazione: piccole sbecchature al bordo; 1 insignificante felatura al lato destro della presa

Vassoio ovale con piccole anse, modellato a stampo, in maiolica fine e decorato in policromia a gran fuoco, col motivo "a blanser" chiamato anche "al tacchiolo". Questa forma era usata per il servizio da scrittura
 La manifattura di maiolica "ad uso di porcellana" dell'abile ceramista viennese Giuseppe Finck produsse delle versioni raffinate degli ornati dell'Italia Settentrionale, come il motivo "a blanser" d'invenzione veneta
 Per un vassoio simile cfr. G.Asoli Martini, Da Giuseppe a Leopoldo Finck - Maioliche bolognesi del Settecento (1764-1797), n. 29

Euro 300 - 500





101
TRE PIATTI

Emilia Romagna, probabilmente Sassuolo, seconda metà del XVIII secolo

Maiolica bianca. Diametro cm 22

Conservazione: ottima, 1 pezzo con craquelures

Euro 100 - 180



102
CINQUE PIATTI

Faenza, Manifattura dei conti Ferniani, seconda metà del XVIII secolo

Maiolica. Marca assente. Diametro massimo cm 24,5. Conservazione: felature e sbeccature ai bordi

Tre piatti ospitano il motivo pittorico policromo detto a "Giardino con vaso e colonna spezzata" che ebbe grande successo nel Settecento. Seppure l'impianto decorativo sia il medesimo, ogni maiolica presenta diverse piccole varianti. Due piatti sono decorati con il motivo detto "pagoda" o "al casotto" di ispirazione orientale che vede al centro una pagoda attorniata da un paesaggio e vegetazione tipici della Romagna.

Per un'ampia dissertazione su questi motivi vedi C. Ravanelli Guidotti, *La Fabbrica Ferniani, Ceramiche faentine dal barocco all'eclittismo*, Milano 2009, pp. 186-191; pp. 221-228

Euro 600 - 800

103
COPPIA DI RINFRESCABOTTIGLIE

Lodi, verso il 1770 circa

Maiolica. Marca: assente. Dimensioni: altezza cm 15; diametro cm 19. Conservazione: i due pezzi con felatura e sbeccature ai bordi riparate con vecchio restauro

Dalla forma cilindrica hanno le pareti solcate da cordonature verticali e sono ricoperti di smalto stannifero decorato in policromia a piccolo fuoco con mazzi di grandi fiori stilizzati "ad uso di Strasburgo". Anse a rocailles

Euro 400 - 600





104
COPPIA DI RINFRESCABICCHIERI

Venezia, Manifattura di Geminiano Cozzi, 1769-1790 circa

Maiolica. Marca: assente. Dimensioni: altezza cm 13; cm 34x17,5. Conservazione: un pezzo con felatura; un pezzo rotto in più frammenti e ricomposto in vecchio restauro

Questi due rinfrescatoi per bicchieri hanno ampie vasche ovali, modellate a stampo, dal bordo superiore polilobato, con anse e base decorate con rocaille a leggero rilievo. Il motivo all'orientale, chiamato "a foglia di tabacco", che vede fiori incastonati in ampie foglie in ricca policromia è dipinto con colori a piccolo fuoco e dorature

Questo motivo decorativo ha avuto un'ampia fortuna sia nell'importazione in Europa di servizi cinesi, sia nella sua imitazione con leggere varianti. La formula pittorica di questo ornato permette di considerarli prodotti della manifattura veneziana di Geminiano Cozzi perché mostrano somiglianze con suoi pezzi in porcellana marcati. Vedi M. Ansaldi - A. Craievich, Geminiano Cozzi e le sue porcellane, catalogo della mostra, Venezia 2016, pp. 107-110

Euro 400 - 600



105
COPPIA DI FIGURINE DI MUCCHE

Olanda, Delft, XVIII secolo

Maiolica. Marca: assente. Altezza cm 10 circa
 Conservazione: 2 orecchie mancanti e 1 con vecchio restauro; 3 corna mancanti e 1 restaurato; 2 zampe per ogni pezzo con felature; 2 capezzoli mancanti; usure alla policromia
 Decorazione a freddo in rosso verde bruno e oro

Euro 150 - 200

106
**TERRINA A FORMA DI ANATRA
 FABBRICA INDETERMINATA,**

Polonia (?), XIX secolo

Maiolica. Marca: assente. Dimensioni: altezza cm 18,5; cm 35,5 x 19. Conservazione: coperchio e piedi rotti in più frammenti e ricomposti in restauro

La terrina a forma di anatra seduta è costituita da due pezzi: il corpo inferiore che funge da contenitore e la parte superiore con il dorso e le ali che formano il coperchio. Il collo con la testa servono da presa

L'anatra porta una specie di corona e forse rappresenta l'Anatra d'Oro della fiaba di Varsavia

Euro 1.000 - 1.200





107
OCARINA A FORMA DI PESCE

Emilia Romagna, seconda metà del XIX secolo
 Maiolica decorata con colori a gran fuoco. Marca: assente
 Lunghezza cm 21. Conservazione: coda mancante; rotta in più frammenti e ricomposta in restauro con integrazioni

Ocarina, strumento a fiato, modellato in terracotta e decorato in policromia a gran fuoco con un gioco a "trompe l'oeil" come un pesce. L'ocarina è uno strumento a fiato inventato verso la metà del XIX secolo in Emilia

Euro 100 - 200



108
VASO BIANCATO

Puglia, Grottaglie, fine del XIX - inizio del XX secolo
 Maiolica. Marca: assente. Altezza cm 28. Conservazione: piccola sbeccatura al bordo superiore e altre minime sbeccature

Il vaso biancato, dal corpo sferico e collo cilindrico, poggia su piede troncoconico con leggere modanature a rilievo. La decorazione plastica vede ramoscelli con due ciliegie stilizzate ed altra vegetazione. Un cartiglio posto al centro ospita la scritta "Amore", mentre all'altezza dell'attacco inferiore dei manici, troviamo un nastro in manganese con motivo a fiori

Euro 400 - 600



109
GRANDE PIATTO

Manifattura indeterminata, XIX - XX secolo

Maiolica. Diametro cm 39,5. Conservazione: una felatura e usure alla policromia

Il piatto umbonato presenta sulla tesa una decorazione epigrafica in riserve. L'ispirazione è la produzione a lustro quattrocentesca e cinquecentesca ispano moresca

Euro 1.200 - 1.400

110
VASO BIANCATO

Nove, metà circa del XX secolo

Maiolica. Marca: "Pivato Nove" in arancione. Altezza cm 24
Conservazione: ottima; craquelures

La decorazione in giallo e manganese a composizione di frutta e ramoscelli fogliati sparsi è ispirata alla frutta barocca novese settecentesca

Euro 100 - 150



111
GRANDE SCATOLA CON COPERCHIO

Probabilmente Lombardia, XX secolo

Maiolica. Marca: cerchio in oro pseudo marca di Pasquale Rubati. Dimensioni: altezza cm 24; cm 25x20,5. Conservazione: coperchio rotto in più frammenti e ricomposto; contenitore con felatura riparata in vecchio restauro
La decorazione riprende quella "a chinesi oro" e "a fiamma", detta anche "sciné", in porpora e verde della manifattura milanese settecentesca di Pasquale Rubati

Euro 150 - 200



112
VASO

Faenza, Goffredo Castellini (1918-1976)

Maiolica policroma. Marca: simbolo grafico della manifattura con castello e "G.C. Faenza" in bruno. Altezza cm 33,4
Conservazione: craquelures; 2 piccole sbecature al bordo superiore

Goffredo Castellini studia all'Accademia di Belle Arti di Bologna e si forma come ceramista presso la manifattura faentina Faventia Ars, vera fucina di grandi ceramisti, della quale ne è comproprietario. Qui vi lavora fino al 1957. Valente decoratore nel 1942 rileva un laboratorio ceramico dove, nel dopoguerra, realizza ceramiche di altissima qualità in pezzi unici ispirati specialmente all'antico, come è il caso del nostro vaso

Euro 120 - 200

113

GRANDE PIATTO CON SFINGE ALATA

Faenza, Istituto Statale d'Arte per la Ceramica, dopo il 1945
Probabile opera Clara Garesio, 1952-1953

Maiolica. Marca: scudo con "Faenza" "Istituto d'arte" "770"
"108" in blu. Dimensioni: altezza cm 6,3; diametro cm 40,8
Conservazione: ottima

Il piatto, che raffigura una sfinge alata che regge lo stemma degli Orsini, è ispirato e riprende quasi fedelmente uno dei più famosi e conosciuti piatti da pompa della produzione rinascimentale di Deruta, oggi conservato a Londra, Victoria and Albert Museum (cfr. B.Rackham, Catalogue of Italian Maiolica, London 1977, tav. 76, n. 487)

Euro 150 - 200



114

COPPIA DI PIATTI

Faenza, Goffredo Castellini (1918-1976)

Maiolica. Marca: simbolo grafico della manifattura con castello e "G.C. Faenza" in bruno e in blu. Dimensioni: altezza cm 4,7; diametro cm 29,8. Conservazione: ottima

La decorazione policroma di ispirazione rinascimentale vede nel cavetto i mezzi busti di profilo di un giovane e rispettivamente di una giovane. Sulla tesa grottesche

Goffredo Castellini studia all'Accademia di Belle Arti di Bologna e si forma come ceramista presso la manifattura faentina Faventia Ars, vera fucina di grandi ceramisti, della quale ne è comproprietario. Qui vi lavora fino al 1957. Valente decoratore nel 1942 rileva un laboratorio ceramico dove, nel dopoguerra, realizza ceramiche di altissima qualità in pezzi unici ispirati specialmente all'antico

Euro 180 - 280





115

GRANDE PIATTO

Faenza, Uberto Zannoni (1926-2012), metà del XX secolo circa

Maiolica. Marca: "Zannoni Faenza" in bruno. Diametro cm 36. Conservazione: ottima

Zannoni modella ceramiche dal 1945 al 1964 circa e partecipa a concorsi e mostre personali a livello nazionale ed internazionale. I suoi lavori sono esposti in diverse collezioni pubbliche: Faenza, Firenze, Musei Vaticani, Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Kyoto. Tra i numerosi premi citiamo il 1° premio al Concorso di Faenza del 1951. Nel 1964 cessa l'attività di ceramista per dedicarsi all'insegnamento quale direttore dell'Istituto Statale d'Arte di Reggio Emilia

Euro 100 - 200

116

PIATTO

Faenza, Bottega Gatti, ultimo terzo del XX secolo

Maiolica policroma. Marca: simbolo grafico della manifattura con gatto e "Bottega Gatti" "D" "S"

"Faenza", "19/100" in blu. Diametro cm 30,6

Conservazione: buona, craquelures nella parte superiore

Il nostro piatto riprende fedelmente una delle più conosciute maioliche rinascimentali faentine con il ritratto di "Iulia Bela", oggi conservato al Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza (cfr. ad esempio C. Ravanelli Guidotti, Thesaurus di opere della tradizione di Faenza nelle raccolte del Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza, Faenza 1998, pp. 199-200)

La manifattura Gatti nasce a Faenza nel 1928 e alla morte del fondatore Riccardo Gatti nel 1972, la guida passa al nipote ed allievo, Dante Servadei, affiancato dal figlio Davide, da questo momento alla marca vengono affiancate le iniziali "DS"

Euro 100 - 200





117
RARA SCATOLA PORTATÈ

Meissen, 1726-1730 circa

Porcellana. Marca: spade in blu e numero "77." in oro; croce con 4 puntini incisi per il modellatore Andreas Schiefer
Dimensioni: altezza totale cm 12; cm 7,6 x 5
Conservazione: leggere usure all'oro; coperchio non pertinente con montatura in metallo dorato

Dalla sezione rettangolare a pareti lisce è decorata a cineserie alla maniera di Johann Gregorius Höroldt, quelle del verso e del recto incorniciate da riserve policrome a "Laub- und Bandelwkr" (ossia "a foglie e nastri"). Sulla spalla scene di porto in monocromia rosso porpora, gli spigoli sono listati in oro

Un porta tè analogo lo troviamo ad esempio a Jacksonville (Florida), The Cummer Gallery of Art (v. The Wark Collection, Early Meissen Porcelain, 1984, n. 139)

Euro 600 - 800



118
FIGURINA "ALLEGORIA DELL'ABBONDANZA"

Meissen, 1750 - 1760 circa

Probabile modello di Friedrich Elias Meyer

Porcellana policroma. Marca: spade in blu sulla base. Altezza cm 14,8. Conservazione: braccio destro del putto ricomposto in restauro; mancanza alla punta della cornucopia; sbeccatura al mantello

Su zoccolo a rocailles poggia una dea con un corno dell'abbondanza nella mano destra intenta a far cadere delle monete nella mano di un putto ignudo che si trova ai suoi piedi. Con il braccio sinistro regge un altro corno ricolmo di fiori

Euro 600 - 800



119
FIGURINA

Meissen, 1750-1760 circa

Modello di Friedrich Elias Meyer (1723-1785)

Porcellana policroma. Marca: spade in blu sul bordo della base. Altezza cm 17,6. Conservazione: parte della mano sinistra restaurata; mancanze minori

Su base con tronco d'albero a rocailles lumeggiate in oro, poggia un giovane pastore in atteggiamento teatrale dalla figura molto allungata

Euro 700 - 1.000



120

UNA ZUPPIERA E UN COPERCHIO

Germania, Turingia, Manifattura di Volkstätt, verso la fine del XVIII secolo

Porcellana. Marca: due forche incrociate con trattino orizzontale in blu, ad imitazione della marca di Meissen. Dimensioni: altezza cm 18,5; cm 29,6 x 18,5. Conservazione: piccola mancanza ad una presa laterale; minime sbeccature al bordo del coperchio; rottura alle foglie della presa

La zuppiera, di forma ovale bombata e cordonata, è caratterizzata dalle importanti prese a rocailles e, ai bordi troviamo una fascia con il motivo a rilievo "Altbrandenstein" ripreso da Meissen. La decorazione pittorica è a ramoscelli di fiori europei policromi sparsi

Euro 800 - 1.200

121

GRUPPO

Vienna, Manifattura Imperiale, 1744-1749 circa

Porcellana bianca. Marca: scudo impresso. Altezza cm 13,5. Conservazione: rotta in due frammenti alla base; beccuccio del versatoio mancante; mancanze al piatto con i fiori; qualche mancanza minore

Su zoccolo a zolla, con fiori e foglie a tutto tondo, siede una giovane che tiene con la mano sinistra un vassoio con fiori recisi e nella destra una grande caraffa. Ai suoi piedi è inginocchiata una fanciulla intenta a raccogliere fiori

Euro 500 - 800



122

GRUPPO CON IL RATTO D'EUROPA

Meissen, 1750-1760

Modello attribuito a Friedrich Elias Meyer (1723-1785)

Porcellana. Marca: spade in blu. Altezza cm 21,5; cm 20,5 x 12. Conservazione: importanti restauri

Su zoccolo con zolla ricoperta da fiori e foglie, poggia il toro sul quale siede Europa seminuda avvolta da un lungo drappo e fiori nella capigliatura. Anche il toro è decorato con rami fioriti. Accanto vi sono due ancelle nell'atto di offrire dei bouquets alla principessa

Un gruppo dello stesso modello è conservato ad Amsterdam, Rijksmuseum ed è pubblicato da A.L.den Blaauwen, Meissen Porcelain in the Rijksmuseum, 2000, n. 334. Altri esemplari li troviamo ad esempio a: Berlino, Kunstgewerbemuseum (cfr. S.BURSCHE, Meissen, Steinzeug und Porzellan des 18. Jahrhunderts, Kunstgewerbemuseum Berlin, 1980, n. 326); Boston, Museum of Fine Arts; Londra, Feton House; Parigi, Musée des Arts Décoratifs

Euro 700 - 1.100





123

RARO GRUPPO DI FAMIGLIA CINESE CON GABBETTA

Meissen, 1763-1774

Modello di Peter Reinicke (1715-1768) attivo a Meissen dal 1743

Porcellana policroma. Marca: spade con punto tra le else in blu. Altezza cm 16 Conservazione: restauri alle foglie della palma; mancanze minori alla vegetazione. Base in bronzo dorata probabilmente coeva

Su base a zolla con foglie e fiori a rilievo, una giovane cinese poggia su un tronco di palma nell'atto di tenere in alto un gabbietta. Un bimbo protende entrambe le braccia verso la gabbia ed è tenuto in piedi su una sedia da un'altra cinesina. È noto un altro esemplare di questo gruppo conservato nell'importante collezione svizzera Pauls-Eisenbeiss (vedi P.W.Meister, Porzellan des 18. Jahrhunderts, I, 1967, p. 443)

Euro 1.600 - 2.400



124

CARAMOGIO RAFFIGURANTE DONNA CON CANE

Doccia, Manifattura Ginori, 1760 circa

Porcellana bianca. Marca: assente. Altezza cm 7,8. Conservazione: restauri alla mano sinistra, all'ala della cuffia, alla punta della manica destra; sbeccature in parte con vecchio restauro al bordo inferiore della base

Queste figurine di nanetti sono detti "caramogi" o "pimmei" negli antichi inventari della Manifattura. Eseguiti in 12 diversi modelli, 9 maschi e 3 femmine, venivano utilizzati per guarnire le tavole e sono tratte dalle incisioni di Callot e Baccio del Bianco

Euro 500 - 700

125

DUE CACCINE

Doccia, Manifattura Ginori, 1760-1770 circa

Porcellana bianca. Marca: assente. Altezza cm 7,8; altezza cm 5,1
Conservazione caccina con leone e cavallo: mancanza di una parte della coda del leone; importante mancanza al retro della base; felatura ad una zampa del cavallo. Conservazione caccina con cinghiale: ottima

Questi due piccoli gruppi raffigurano scene di caccia con cani che affrontano un cinghiale e rispettivamente un leone che aggredisce un cavallo. Questi piccoli gruppi nascono dapprima quali prese per i coperchi, specialmente delle zuppiere, per poi diventare sculture a se stanti. Negli inventari della manifattura Ginori se ne menzionano dieci differenti modelli tra cui "Gruppo rappresentante una Caccia del Cavallo, e Leone" pubblicato da L.Ginori Lisci, La porcellana di Doccia, Milano 1963, p. 65, fig. 38. Un esemplare policromo della caccina con il cinghiale è stato esposto alla mostra del 2001 "Lucca e le porcellane della Manifattura Ginori" al Complesso monumentale di San Micheletto e pubblicato sul relativo catalogo, n. 167

Euro 1.400 - 2.000



126

GRUPPO VENERE E ADONE

Doccia, Manifattura Ginori, verso il 1780

Porcellana bianca. Marca: assente. Altezza cm 21. Conservazione: importanti rotture in parte rincollate; mancanze

Un gruppo simile del 1750 circa, con alcune varianti rispetto al nostro, è conservato a Sesto fiorentino, Museo delle Porcellane di Doccia e pubblicato da A.Mottola Molino, L'Arte della Porcellana in Italia, 1976, I, n. 471

Al lotto si aggiunge un piccolo gruppo con 2 putti in porcellana bianca di Nove, Manifattura Baroni, 1800-1820 circa (altezza cm 7,8; importanti mancanze)

Euro 100 - 150



127
FIGURINA DI BRIGHELLA

Doccia, Manifattura Ginori, 1770 circa

Porcellana policroma. Marca: assente. Altezza cm 10,5. Conservazione: punta del mantello inferiore restaurata; restauri minori alla base

Provenienza: Christie's come da etichetta cartacea posta sotto la base

Una figurina di Brighella dello stesso modello è conservata ad esempio al Victoria and Albert Museum di Londra, e pubblicata da R.Jansen, *Commedia dell'Arte, Fest der Komödianten, Keramische Kostbarkeiten aus den Museen der Welt*, Göppingen 2001, p. 265; un'altra si trova a Napoli, Museo Nazionale Di Capodimonte

Euro 1.200 - 1.400



128
CACCINA CON ORSI E CANE

Doccia, Manifattura Ginori, 1760 circa

Porcellana bianca. Marca: assente. Altezza cm 7,8. Conservazione: ottima

Su base architettonica a sezione quadrata è raffigurata la lotta tra due orsi e un cane
Una caccina, policroma alta 13 cm, dello stesso modello della nostra è stata esposta alla mostra del 2001 "Lucca e le porcellane della Manifattura Ginori" al Complesso monumentale di San Micheletto e pubblicato sul relativo catalogo al numero 166

Euro 1.400 - 1.800



129

QUATTRO PIATTI

Doccia, Manifattura Ginori, 1770-1780 circa

Porcellana. Marca: assente. Diametro cm 22,8. Conservazione: ottima

I piatti presentano una decorazione policroma di ispirazione asiatica "famiglia rosa" con un motivo ornitologico nel cavetto e rami fioriti sulla tesa. Spesso nel secondo periodo di questa manifattura toscana si ritrovano ornamenti ispirati o liberamente reinterpretati dalle porcellane estremo orientali

Euro 600 - 800



130
TABACCHIERA

Doccia, Manifattura Carlo Ginori, 1750 circa

Porcellana policroma. Marca: assente. Dimensioni: altezza cm 4,1; cm 7,8x6,1. Conservazione: coperchio rotto in due frammenti; insignificante sbeccatura alla base. Montatura in metallo dorato Tabacchiera rettangolare decorata sul coperchio a bassorilievo istoriato con due figure all'antica e una civetta - di cui una probabilmente Atena - in uno scenario con rovine architettoniche. All'interno vi è dipinto un angelo con tromba appoggiato ad un busto scultoreo a simboleggiare l'arrivo di un annuncio importante. Le altre pareti esterne ospitano ampi paesaggi con edifici o torri

Euro 600 - 800





131

UN PIATTINO E DUE VASSOIETTI A FOGLIA

Venezia, Manifattura Vezzi, 1720-1727
e Manifattura Cozzi, 1780-1790

Porcellana. Marca: piattino con simbolo in rosso ferro e "CP" inciso, etichetta cartacea "Christie's" posta sul verso; 2 vassoietti con ancora in rosso. Dimensioni: diametro cm 12; cm 19x17,7. Conservazione: piattino con felatura a stella passante; vassoietti in ottime condizioni

Il piattino è decorato a esili ramoscelli fioriti e fogliati che nascono da zolle disposte a cerchio al centro, dipinti nei tenui colori rosso, giallo, blu e verde

I vassoietti hanno il corpo modellato a foglia di vite con nervature a rilievo e la presa a ramoscello. Ospitano una decorazione di mazzolini di fiori europei policromi e ai bordi un sottile nastro intersecato da un ramoscello sinuoso fogliato. Per questo motivo decorativo vedi ad esempio alcune porcellane esposte nel 2016 a Venezia, Cà Rezzonico, all'importante mostra "Geminiano Cozzi e le sue porcellane", pubblicata sul relativo catalogo a cura di M. Ansaldo e A. Craievich, p. 145, nn. 31-32; per il modello a foglia vedi p. 147, n. 35; p. 178, n. 11

Euro 800 - 1.200



132

TEIERA

Venezia, Manifattura Vezzi, 1720-1727

Porcellana. Marca: assente; "Nf" incise. Altezza cm 11. Conservazione: rotta in più frammenti e ricomposta in restauro; coperchio mancante

Questa teiera ha la tipica forma ottagonale a specchiature ed è decorata a rilievo con due ordini di grandi foglie lanceolate dalle forti nervature. Il primo, lasciato in bianco, è posto attorno alla base e il secondo, sulla spalla, è dipinto in blu e verde. Ogni specchiatura è impreziosita da esili steli fioriti e fogliati in policromia tra cui appaiono volatili. Noto è la raffigurazione di una civetta

Una teiera, con la stessa forma ottagonale, che riporta sotto la base le medesime lettere incise "Nf" è pubblicata da F. Stazzi, Porcellane della casa eccellentissima Vezzi (1720-1727), 1967, tav. XXIII; anche in L. Melegati, Giovanni Vezzi e le sue porcellane, 1998, n. 20

Euro 4.000 - 5.000



133

FIGURINA DI NANO DANZANTE

Venezia, Manifattura Cozzi, 1770-1780

Porcellana bianca. Marca: assente. Altezza cm 7,7. Conservazione: ottima

Questa figurina di nano danzante veniva utilizzata per decorare le tavole e suscita un particolare senso di dinamicità e d'allegria

Un esemplare dello stesso modello è stato esposto all'importante mostra veneziana "Geminiano Cozzi e le sue porcellane" a Ca' Rezzonico nel 2016 e pubblicate sul relativo catalogo a p. 380, n. 14

Euro 2.200 - 2.800



135
FIGURINA DI NANA CON CUFFIA

Venezia, Manifattura Cozzi, 1770-1780
Porcellana bianca. Marca: assente. Altezza cm 7,9. Conservazione: ottima

La figurina raffigura una nana dall'aria speranzosa con una cuffia in testa. Questo modello è stato utilizzato sia come figurina singola sia in diversi gruppi come ad esempio quello con cinque nani conservato al Museo Giannetti di Saronno (v. AA.VV., Porcellane italiane europee e orientali, Ceramiche della collezione Gianetti, 2000, II, n. 56). Due esemplari di nana dello stesso modello del nostro sono stati esposti all'importante mostra del 2016 a Venezia, Ca' Rezzonico, "Geminiano Cozzi e le sue porcellane" e pubblicate sul relativo catalogo a p. 380 e p. 182, n. 14 e n. 20

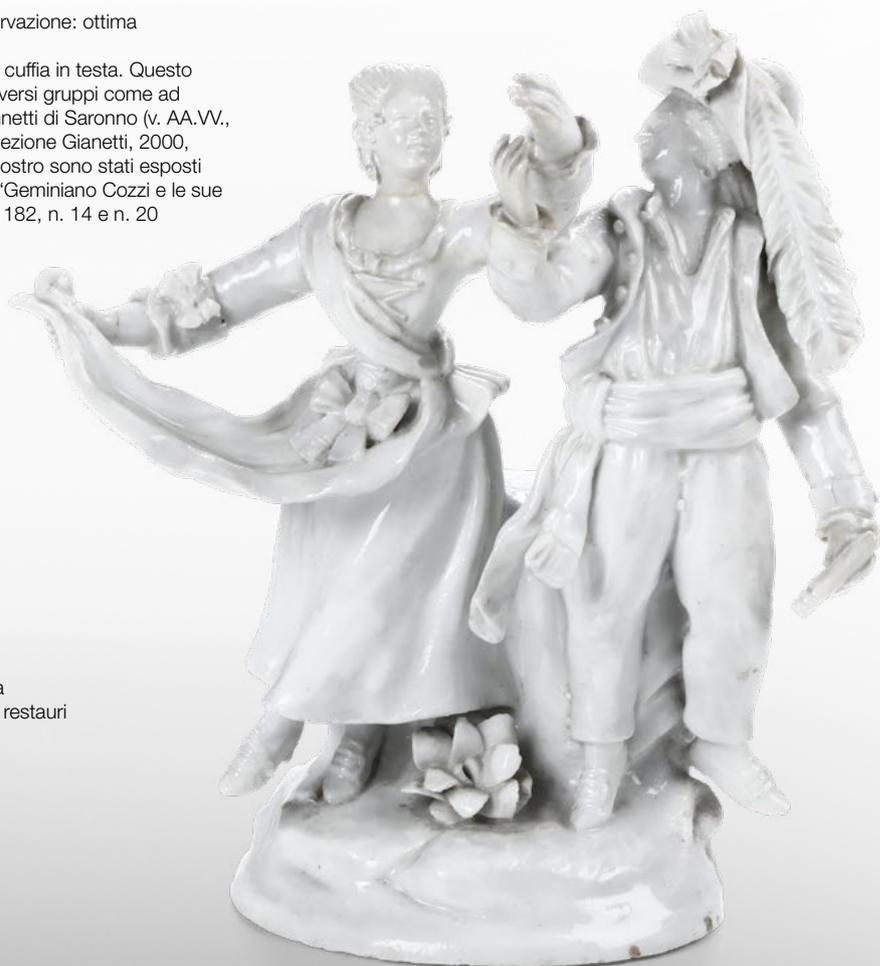
Euro 2.200 - 2.800



134
FIGURINA DI GIOVANE CON BOTTE

Venezia, Manifattura Cozzi, 1770 circa
Porcellana bianca. Marca: assente. Altezza cm 9,3
Conservazione: ottima

Euro 400 - 600



136
GRUPPO CON COPPIA DANZANTE

Veneto, Manifattura Cozzi (?), 1770 circa
Porcellana bianca. Marca: assente. Altezza cm 14,7
Conservazione: la figura femminile con testa ricomposta in restauro e felatura al polso destro; mano destra della figura maschile ricomposta in restauro; insignificanti mancanze e restauri minori

Euro 800 - 1.200

137

FIGURINA DIVENDEMMIATRICE

Venezia, Manifattura Cozzi, 1780 circa

Porcellana bianca. Marca: assente. Altezza cm 11,5 Conservazione: il manico del cestello in parte mancante e in parte rincollato

La fanciulla vendemmiatrice tiene tra le mani un grosso grappolo d'uva accanto ad un cestino di vimini appoggiato su un tronco

Una figurina policroma di fanciulla dello stesso modello della nostra, dove però il cestino e l'uva sono sostituiti da un cagnolino in atteggiamento affettuoso, è stata esposta all'importante mostra veneziana del 2016 a Cà Rezzonico, "Geminiano Cozzi e le sue porcellane" e pubblicata sul relativo catalogo a cura di M. Ansaldi e A. Craievich, p. 309, n. 15

Euro 500 - 700



138

GRUPPO IDILLIACO CAMPESTRE

Venezia, Manifattura Cozzi, 1770-1780 circa

Porcellana bianca. Marca: assente. Altezza cm 18 Conservazione: una roccaille sul bordo della base ricomposta in vecchio restauro; albero con un segmento rincollato; una mano e parti di tesa dei cappelli mancanti; insignificante felatura alla base; rotture minori alla vegetazione

Su base con esuberanti rocailles vegetali, è rappresentata una scena idilliaca con una giovane coppia sotto ad un tronco ad arco su cui si arrampica una pianta di vite ricca di grappoli d'uva

Euro 800 - 1.000

139

DUE GRUPPI

ALLEGORIA DELL'AUTUNNO E FAMIGLIA DI PULCINELLA

Manifattura Cozzi, 1770-1780 circa

Doccia (?), XIX secolo (?)

Porcellana bianca. Marca: assente. Dimensioni: altezza massima cm 22,3 Conservazione: mancanze, rotture; importanti restauri

Euro 200 - 300





140

FIGURINA DI FANCIULLO CON AGNELLO

Venezia, Manifattura Cozzi, 1780 circa

Porcellana bianca. Marca: assente. Altezza cm 11,4. Conservazione: ottima
 Su zolla erbosa un pastorello abbraccia un agnello stante su una base rocciosa
 Una versione in porcellana bianca e una policroma sono state esposte all'importante mostra veneziana del 2016 a Cà Rezzonico, "Geminiano Cozzi e le sue porcellane" e pubblicate sul relativo catalogo a cura di M. Ansaldo e A. Craievich, p. 304, n. 1; rispettivamente quella della collezione Nani Mocenigo ora a Ca' Rezzonico, p. 308, n. 8. Due sono conservate a Londra, Victoria and Albert Museum. Un'altro esempio policromo lo troviamo pubblicato da A. Mottola Molino, L'Arte della Porcellana in Italia, 1976, I, Tav. XXV. Infine una sculturina dello stesso modello fa parte di un gruppo con contadina conservato a Torino, Museo di Palazzo Madama

Euro 500 - 700

141

FIGURINA DI FANCIULLA CON CAGNOLINO

Venezia, Manifattura Cozzi, 1780 circa

Porcellana bianca. Marca: assente. Altezza cm 11,2. Conservazione: due sbecchature alla tesa del cappello; parte del nastro del cappello mancante; insignificanti mancanze alla vegetazione

Su base a zolla poggia una fanciulla vestita in modo ricercato che guarda incantata verso l'alto. Al suo fianco sinistro un cagnolino maltese la osserva eretto sulle zampe posteriori

In un gruppo con due fanciulli esposto all'importante mostra veneziana del 2016 a Cà Rezzonico, troviamo la nostra stessa figurina e il maltese sebbene in altri atteggiamenti (cfr. M. Ansaldo - A. Craievich, Geminiano Cozzi e le sue porcellane, Venezia 2016, p. 310, n. 18)

Euro 400 - 600

142

GRUPPO CON COPPIA DANZANTE

Venezia, Manifattura Cozzi, 1780 circa

Porcellana bianca. Marca: assente. Altezza cm 15,3. Conservazione: avambraccio sinistro della figura femminile e gamba sinistra di quella maschile rincollati; le punte di 5 dita mancanti

Su base a zolla poggia la coppia di ballerini caratterizzati dall'estrema leggerezza

Un esemplare policromo dello stesso modello è stato esposto a Venezia nel 2016, Cà Rezzonico, all'importante mostra "Geminiano Cozzi e le sue porcellane", pubblicata sul relativo catalogo a cura di M. Ansaldo e A. Craievich, p. 330, n. 72
 Al lotto si aggiunge una figura veneta del XIX secolo di uomo con libro in porcellana bianca (altezza cm 18)

Euro 500 - 900





144
FIGURINA "ALLEGORIA DELLA CARITÀ"

Venezia, Manifattura Cozzi, 1780 circa

Porcellana bianca. Marca: assente. Altezza cm 18. Conservazione: punte delle dita della mano sinistra mancanti, qualche mancanza alla vegetazione
Una giovane seduta su una roccia accanto ad un albero allunga il braccio sinistro in segno d'invito mentre con la mano destra si scopre un seno
Questa figurina si ispira al gruppo scultoreo in stucco "Allegoria della Carità" eseguito da Domenico Antonio Vaccaro (1678-1745) che si trova a Napoli, nella chiesa di Sant'Agostino alla Zecca

Euro 600 - 1.000

145
FIGURINA DI FANCIULLA CON CANE

Venezia, Manifattura Cozzi, 1780-1790 circa

Porcellana policroma. Marca: assente. Altezza cm 11,1. Conservazione: rotta in due pezzi all'altezza delle ginocchia e rincollata; coda del cane, manico e vegetazione del cestino mancanti

Su zolla rocciosa con verdure una fanciulla contadina è in atteggiamento affettuoso verso il suo cane

La nostra figurina è stata esposta alla storica mostra veneziana di Ca' Rezzonico del 1936 (cfr. N.Barbantini, Le Porcellane di Venezia e delle Nove, Venezia 1936, tav. XLIX, fig. 144). Per altre figurine dello stesso modello vedi quella bianca conservata a Milano, Castello Sforzesco pubblicata da A.Mottola Molfino, L'Arte della Porcellana in Italia, 1976, I, n. 226; quella policroma che è stata esposta nel 2016 a Venezia, Cà Rezzonico, all'importante mostra "Geminiano Cozzi e le sue porcellane", pubblicata sul relativo catalogo a cura di M.Ansaldi e A.Craievich, p. 309, n. 15

Euro 1.600 - 2.400



143
FIGURINA DI FANCIULLO CON BICCHIERE

Venezia, Manifattura Cozzi, 1780 circa

Porcellana bianca. Marca: assente. Altezza cm 12,5. Conservazione: mancanze alla tesa del cappello

Su base leggermente profilata con rocailles poggia una panca, pure guarnita da elementi rocailles, dove siede un fanciullo elegantemente abbigliato con un bicchiere in mano e una ciotola posata sul sedile

Una figurina di fanciullo con piccole varianti rispetto alla nostra fa parte del gruppo con bambini che è stato esposto alla storica mostra veneziana di Ca' Rezzonico del 1936 (cfr. N.Barbantini, Le Porcellane di Venezia e delle Nove, Venezia 1936, tav. XXXV, fig. 98)

Euro 500 - 700





147
TEIERA

Venezia, Manifattura Cozzi, 1770 circa

Porcellana. Marca: ancora in rosso. Dimensioni: altezza cm 10,2. Conservazione: ottima

Dalla forma globulare con beccuccio sagomato ha il manico modellato a forma di ramo. La presa del coperchio è a fruttino fogliato. La decorazione, di ispirazione Imari, è a rami fioriti e fogliati in blu, rosso ferro ed oro, racchiusi in riserve incorniciate dal motivo a squame in blu e oro
Una tazza con lo stesso motivo decorativo è stata esposta all'importante mostra del 2016 a Venezia, Cà Rezzonico, "Geminiano Cozzi e le sue porcellane", pubblicata sul relativo catalogo a cura di M. Ansaldi e A. Craievich, p. 90, n. 49

Euro 1.400 - 1.800

146
ZUCCHERIERA

Venezia, Manifattura Cozzi, 1765-1770 circa

Porcellana. Marca: ancora in rosso. Dimensioni: altezza cm 11,4. Conservazione: ottima. Provenienza: "Col. Gatti Casazza Venezia" come da etichette cartacee sotto il coperchio

Questa zuccheriera ovale dal tipico modello rococò a pareti costolate mosse e coperchio cuspidato con presa a fruttino con foglia, è decorata "a squama verde" incorniciata da volute rocailles e foglioline dorate. L'ornato pittorico policromo sul resto della superficie è a ramoscelli fioriti sparsi e semis di foglioline

Una zuccheriera simile è stata esposta nel 2016 all'importante mostra "Geminiano Cozzi e le sue porcellane", Venezia, Ca' Rezzonico e pubblicata sul relativo catalogo a cura di M. Ansaldi e A. Craievich, p. 87, n. 46

Euro 1.000 - 1.200



148
COPPIA DI TAZZE CON PIATTINO

Venezia, Manifattura Cozzi, 1770 circa

Porcellana. Marca: ancora in rosso. Dimensioni: altezza tazza cm 3,9; diametro piattino cm 11,9 circa. Conservazione: ottima
Provenienza: Christie's come da etichette cartacee

La decorazione sulle pareti esterne delle tazze e nel cavetto del piattino è a figure di cinesini differentemente abbigliati entro riserve sagomate su campo decorato ad embricazioni blu definito nell'inventario della manifattura, redatto nel 1783, "Squama blò in figure chinesi"

Queste tazze sono state esposte alla storica mostra del 1936 a Ca' Rezzonico di Venezia, e pubblicate con altri esemplari simili nel relativo catalogo N. BARBANTINI, Le porcellane di Venezia e delle Nove, Venezia 1936, tav LXVII, n. 201-202

Euro 2.800 - 3.600



149

COPPIA DI SOTTOBICCHIERI

Venezia, Manifattura Cozzi, 1770-1775 circa

Porcellana. Marca: ancora in rosso. Diametro cm 11,3

Conservazione: ottima

Questi sottobicchieri sono decorati con il pruno ripreso dal famoso motivo del "Gelbe Löwe" di Meissen, in uso a partire dal 1728, e della porcellana giapponese Arita

Due sottobicchieri della stessa serie sono stati esposti all'importante mostra "Geminiano Cozzi e le sue porcellane" e pubblicati sul relativo catalogo a cura di M. Ansaldi e A. Craievich, p. 186, n. 25; anche in A.D'AGLIANO, Porcellane italiane dalla collezione Lokar, Milano 2013, n. 40

Euro 300 - 400



150

TRE TAZZE E TRE PIATTINI

Venezia, Manifattura Cozzi, 1780 circa

Porcellana. Marca: ancora in rosso su 5 pezzi; "Col. Gatti Casazza Venezia" su etichetta cartacea su 1 piattino. Dimensioni: altezza tazze cm 4 circa; diametro piattini cm 11,5. Conservazione: due piattini con importanti usure d'oro al bordo

Le tazze a bol senza manico e i piattini sono decorati "a squama verde" racchiuse da volute rocailles e foglioline dorate. La decorazione pittorica policroma è a ramoscelli fioriti sparsi e semis di foglioline

Euro 1.200 - 1.400



151

UNA TAZZA E DUE PIATTINI

Venezia, Manifattura Cozzi, 1790 circa

Porcellana. Marca: ancora in rosso. Dimensioni: altezza tazza cm 4; diametro piattino cm 11,8 circa. Conservazione: ottima. Provenienza: un piattino dalla collezione Gatti Casazza, Venezia come risulta dalle etichette cartacee poste sul verso

La decorazione policroma è a fiori europei a mazzetto, a ramoscelli sparsi e a ghirlanda disposti tra un nastro verde che corre formando intrecci

Una tazzina con manico e il suo piattino, con lo stesso motivo decorativo, sono conservati a Milano, Museo del Castello Sforzesco (cfr. L. Melegati, Le porcellane europee al Castello Sforzesco, Civiche Raccolte d'Arte Applicata, Milano 1999, p. 41). Un piatto si trova a Torino, Museo di Palazzo Madama; un altro piatto è stato esposto nel 2016 a Venezia, Cà Rezzonico, all'importante mostra "Geminiano Cozzi e le sue porcellane", pubblicata sul relativo catalogo a cura di M. Ansaldi e A. Craievich, p. 152-153, n. 63

Euro 600 - 800



152
PICCOLA CAFFETTIERA "A FESTON E CADENA"

Venezia, Manifattura Cozzi, 1770 - 1780 circa

Porcellana. Marca: ancora in rosso. Dimensioni: altezza cm 15,3. Conservazione: ottima
Provenienza: "Col. Gatti Casazza Venezia" come da etichetta cartacea sotto il coperchio
Questa caffettiera dalla forma piriforme ha il manico a ramoscello ed il corto beccuccio rialzato verso l'alto. La presa del coperchio è formata da due fruttini sostenuti da ramoscelli fogliati. La raffinata decorazione pittorica, in oro e rosso ferro, detta negli inventari della manifattura Cozzi "a feston e catena" raffigura una specie di ragnatela formata da maglie lobate e ramoscelli di glicine stilizzati
Una caffettiera molto simile decorata "a feston e catena" in rosso è conservata a Cambridge, Fitzwilliam Museum (cfr. A.Mottola Molfino, L'Arte della Porcellana in Italia, 1976, I, Tav. XVII). Per più ampie informazioni su questa tipologia decorativa vedi M.Ansaldi - A.Craievich, Geminiano Cozzi e le sue porcellane, Venezia 2016, p. 90-97

Euro 1.600 - 2.000



153
ZUCCHERIERA "A FESTON E CADENA"

Venezia, Manifattura Cozzi, 1780 circa

Porcellana. Marca: ancora in rosso. Dimensioni: altezza cm 9,7.
Conservazione: ottima. Provenienza: "Col. Gatti Casazza Venezia" come da etichette cartacee
Dalla forma ovale e bombata ha il corpo e il coperchio leggermente costolati, la presa è a fruttino policromo

Per più ampie informazioni su questa tipologia decorativa vedi M.Ansaldi - A.Craievich, Geminiano Cozzi e le sue porcellane, Venezia 2016, p. 90-97

Euro 1.000 - 1.200

154
SEI TAZZE CON PIATTINO "A FESTON E CADENA"

Venezia, Manifattura Cozzi, 1770-1780 circa

Porcellana. Marca: ancora in rosso. Dimensioni: altezza tazza cm 4,1 circa; diametro cm 12,3 circa. Conservazione: 1 tazza e 2 piattini con insignificante sbeccatura al bordo; 1 tazza e un piattino con minima felatura
Due tazze "a feston e catena" dipinte in oro e rosso ferro sono state esposte all'importante mostra "Geminiano Cozzi e le sue porcellane" tenutasi a Venezia nel 2016 a Ca' Rezzonico (cfr. il catalogo della mostra a cura di M.Ansaldi - A.Craievich, p. 95, n. 64). Per più ampie informazioni su questa tipologia decorativa vedi op.cit., Venezia 2016, p. 90-97

Euro 900 - 1.200





155

ZUPPIERA

Manifattura Cozzi, 1770-1780

Porcellana. Marca: ancora in rosso. Dimensioni: altezza cm 21, cm 29,2 x 19,2. Conservazione: ottima

Questo caratteristico modello di zuppiera, dalla base traforata, oltre ad essere tipico della manifattura Cozzi è anche il più diffuso. I manici sono ad elaborate rocailles di ispirazione vegetale, la presa del coperchio è costituita da un grande frutto con foglie. La decorazione in rosso, blu e oro, di ispirazione giapponese Arita, si rifà in particolare al famoso motivo del "Gelbe Löwe" di Meissen, in uso a partire dal 1728. Fiori diversi e steli acquatici dominano il paesaggio caratterizzato da una balastra o passerella che separa l'acqua dal cielo con stormi di uccelli

All'importante mostra veneziana del 2016 a Palazzo Rezzonico, "Geminiano Cozzi e le sue porcellane" erano presenti alcune porcellane decorate con questo motivo (cfr. il catalogo a cura di M. Ansaldi e A. Craievich, pp. 192-193). Una zuppiera molto simile è pubblicata da G. Morazzoni - S. Levy, *Le porcellane italiane*, Milano 1960, I, tav. 64b

Euro 3.000 - 3.800



156
PIATTO OVALE

Cozzi, verso la fine del XVIII secolo

Porcellana policroma. Marca: ancora in rosso. Dimensioni: 25,5x20,3

Conservazione: una sbeccatura al bordo; usure alla policromia

Il piatto è dipinto con ramoscelli fioriti e fogliati sparsi, al bordo una fascia blu è incorniciata da filettature in oro

Per lo stesso motivo decorativo vedi la salsiera conservata a Milano, Museo del Castello Sforzesco (cfr. L.Melegati, *Le porcellane europee al Castello Sforzesco, Civiche Raccolte d'Arte Applicata*, Milano 1999, p. 41)

Euro 150 - 200



157
TAZZA CON PIATTINO

Nove, Manifattura Antonibon-Parolin, 1770-1790

Porcellana. Marca: assente. Dimensioni: altezza tazza cm 6,4; diametro piattino cm 12. Conservazione: manico rincollato; piccola sbeccatura bordo piattino

La tazzina dal manico ad orecchio con bottoncino in rilievo, è dipinta in monocromia rosso ferro con due isole: una ospita un paesaggio con edifici ed alberelli, l'altra con un motivo a griglia tra rocailles e steli fogliati. Una tazza con lo stesso motivo decorativo è stata esposta nel 1990 alla mostra "Tiepolo e il Settecento vicentino" a Vicenza, Montecchio Maggiore, Bassano del Grappa e pubblicata sul catalogo "La ceramica degli Antonibon", Milano 1990, p. 132, n. 185

Euro 600 - 900

158
TAZZA CON PIATTINO

Nove, Manifattura Antonibon-Parolin, 1797 circa

Porcellana. Marca: stella in oro. Altezza tazza cm 4;

diametro piattino cm 11. Conservazione: ottima

Tazza a bol con piattino decorati in policromia con soldati austriaci e francesi in paesaggi veneti con edifici. Questa tipica decorazione della manifattura inizia dopo la sanguinosa battaglia del 1796 tra Napoleone e gli austriaci che avvenne presso il villaggio di Nove.

Tazze simili sono state esposte alla storica mostra del 1936 a Venezia, Museo di Ca' Rezzonico (cfr. N.Barbantini, *Le Porcellane di Venezia e delle Nove*, Venezia 1936, tav. XC, fig. 259); vedi pure A.Mottola Molfino, *L'Arte della Porcellana in Italia*, 1976, I, n. 267-268

Euro 1.600 - 2.200





159
FIGURINA

Probabilmente Manifattura Veneta, XIX secolo
Porcellana bianca. Marca: assente. Altezza cm 14,3
Conservazione: il braccio destro ricomposto in restauro
La scultura raffigura una giovane abbigliata all'antica,
probabilmente una dea

Euro 400 - 600



160
GRANDE TAZZA

Probabilmente Parigi, inizio del XX secolo
Porcellana. Marca: assente. Altezza cm 12,8.
Conservazione: manico staccato ed in parte integrato
Decorazione policroma a fiori ad imitazione delle porcellane
della Compagnia delle Indie

Euro 100 - 150



161
COPPIA DI CANDELIERI

Probabilmente Inghilterra; XVIII o XIX secolo

Porcellana. Marca: assente. Altezza cm 23,5. Conservazione: un pezzo con rottura alla parte inferiore della bobèche e superiormente al tronco; coda di un uccellino integrata; sbeccature e mancanze minori

Al lotto si aggiunge una figurina di pappagallo in porcellana probabilmente di Vienna (altezza cm 19; importanti rotture); un piccolo putto in terraglia bianca; due putti in metallo dorato

Euro 500 - 600





162

IMPORTANTE SPECCHIERA

legno scolpito e dorato, Venezia XVIII secolo

cm 210x132

cornice rettangolare, cimasa con decori traforati, a volute e floreali centrata da specchio inciso con vaso di fiori

Euro 5.000 - 6.000



163

COPPIA DI GUERIDON

legno intagliato e dorato con piano
in marmo, XVIII secolo
cm 56x51x91

Euro 3.000 - 4.000

164

PARAFUOCO

bronzo dorato e cesellato in stile rococò, e
diversi attrezzi d'uso per il camino, XVIII-XIX
secolo

h cm 77

Euro 400 - 500

165

PENDOLA DA TAVOLO

bronzo dorato e cesellato e marmo. Aubert
Lainé a Paris, XIX secolo
cm 28x13,5x34

Euro 800 - 1.200

166

COPPIA DI CANDELABRI

Bronzo fuso, cesellato e dorato
Fonditore italiano o francese del XVIII secolo
altezza cm 29

Euro 800 - 1.000







167
PARAVENTO A QUATTRO ANTE

decorato e dipinto a succo d'erba con
motivi orientaleggianti, XVIII-XIX secolo
cm 210x260

Euro 2.000 - 3.000

168
COPPIA DI DIVANI

legno intagliato e laccato, Venezia XIX secolo
cm 188x75x83,5

Euro 1.000 - 1.500

169
COPPIA DI ALARI

Bronzo fuso, cesellato e dorato
Probabilmente Francia XVIII-XIX secolo

cm 50x42x35

Elegante modello di chinoiserie di gusto settecentesco

Euro 1.500 - 2.000

170
DIVANO

legno intagliato, Venezia XIX secolo

cm 225x74x84

Euro 500 - 600





171
SURTOUT DE TABLE

Bronzo fuso, cesellato, dorato e vetro a specchio
Arte francese del XIX secolo
Inciso marchio del fonditore

cm 61x48x11

Elaborato compendio centro tavola con decori a
rocailles, vegetali e zoomorfi di gusto rococò

Euro 300 - 400

172
TORCIERA

legno scolpito e dorato, Genova XVII secolo
altezza cm 157

Euro 1.000 - 1.500









173
CINQUE POLTRONE

noce intagliato, Venezia XVIII-XIX secolo
 altezza cm 90
 schienali ad intreccio sagomati e traforati, sormontati da decoro
 fogliaceo, braccioli mossi con finali a ricciolo, gambe arcuate

Euro 1.000 - 1.500

174
TAVOLO IMPIALLACCIATO

essenza di noce e filettature, Emilia, XIX secolo
 cm 141x111x77,5

Euro 1.000 - 1.500

175
SEGGIOLONE

legno intagliato. XIX secolo
 cm 76x65x121

Euro 200 - 300

176
SILHOUETTE DI ARLECCHINO

legno e stoffa
 Arte veneta del XVIII-XIX secolo
 cm48,5x21x74,5

Euro 400 - 500

177
DUE CARICATURE GROTTESCHE

Terracotta dipinta e patinata
 Plasticatore del XVIII-XIX secolo
 altezza cm 37; altezza cm 35

Euro 800 - 1.200



178
ALBERTO MINGOTTI (1954)

Faenza, 1990 ca

Scultura in maiolica bianca con personaggio
stante e le mani in tasca.
altezza cm 18

Euro 100 - 150



179
ALBERTO MINGOTTI (1954)

Coppia di personaggi maschile e femminile in
movimento, maiolica policroma.

Euro 400 - 500

180
ALBERTO MINGOTTI (1954)

Faenza, 1990 ca

Vaso in maiolica policroma con volto muliebre
sul fronte ed ansa antropomorfa.

Firmato sotto la base
altezza cm 50

Euro 400 - 500



181
PIETRO MELANDRI (1885-1976)

Faenza, 1950 ca

Rara scultura raffigurante idolo in stile precolombiano in terracotta maiolicata leggermente riflessata.

Firmata sul lato
altezza cm 41

Euro 3.000 - 4.000



182
PIETRO MELANDRI (1885-1976)

Faenza, 1950 ca

Scultura raffigurante personaggio rinascimentale con grande scudo in terracotta maiolicata.

Firmata sulla base
altezza cm 33

Euro 1.000 - 1.500



183
IMPORTANTE COPPIA DI MORI

Legno scolpito, dipinto, dorato e laccato
Arte barocca veneziana del XVIII secolo
altezza cm 144

Le due raffinate figure di servitori mori in eleganti abiti occidentali da paggi sono un magnifico esempio dei modelli barocchi della scultura ornamentale veneziana prodotta per l'arredo di nobili ville e ricche dimore tra il XVII e XVIII secolo

Euro 10.000 - 15.000

VILLA BUCCI-ERRANI IN FAENZA









GIUSEPPE LORENZO BRIATI (1686-1772)

E LA FORNACE "ALL'ANGELO RAFFAEL"

Giuseppe Lorenzo Briati è da considerarsi uno dei più importanti e celebri maestri vetrai veneziani del XVIII secolo; così dice Girolamo Zanetti a pagina 83 nei suoi scritti *"Dall'origine di alcune arti principali presso i veneziani"* (Venezia 1758):

"A' nostro giorni però, con nuovo e necessario esempio, veggiamo un'altra volta entro alla Città nostra collocata alcuna di quelle fornaci nella parrocchia dell'Angiolo Raffaello, ove meravigliosi non che celebrati lavori di finissimo cristallo escono dalle mani del valente Briati, giunto a formarne sedie, armaj, cornici, frutta, fiori, statue, e mille altri vaghi inegnosissimi lavori che sono oramai divenuti la delizia di tutte le colte Nazioni".

Al Briati, che aveva inizialmente la sua attività a Murano, fu permesso di spostarsi a Venezia, in deroga alle leggi che vietavano l'uso di fornaci dentro la città, in considerazione delle sue eccezionali capacità nell'arte vetraria ed anche per tutela della violenta rivalità che i suoi colleghi muranesi nutrivano nei suoi confronti, quindi nel 1739 si trasferì nella Contrada del Carmine, sull'attuale fondamenta Briati.

È nel 1743, durante l'annuale "Fiera della Sensa" (Fiera per l'Ascensione di Cristo) che si svolgeva in Piazza San Marco il primo giovedì della Pasqua e dove esponevano i più capaci e importanti esponenti di tutte le attività e corporazioni veneziane scelti da un'apposita commissione, che Briati inizia ad esporre mobili con inclusioni in cristallo colorato.

Le eleganti forme in legno scolpito e dorato nei modi caratteristici del Rococò veneziano vengono così impreziositi dai riflessi colorati dei cristalli incastonati riscuotendo un enorme successo nella ricca società del tempo e nelle corti italiane ed europee.

Rari esemplari di questi straordinari arredi sono conservati in collezioni private e pubbliche come il Museo del Vetro di Murano ed il Museo Poldi Pezzoli a Milano.

184

RARA ED IMPORTANTE SPECCHIERA

Legno intagliato, dorato ed inclusioni in cristallo "alla Boema" e vetro soffiato verde. Venezia metà del XVIII secolo.

Bottega di Giuseppe Lorenzo Briati (1686-1772).

cm 140x60x294.

Eccezionale specchiera dalle eleganti forme Rococò magistralmente intagliata con figure di aironi e rapaci entro elaborate linee a rocaillè, riserve e nicchie fogliacee e floreali che sembrano intrecciarsi e fondersi con le loro aeree strutture, nelle luccicanti forme del cristallo verde modellato a riccioli e fogliette tra cui spiccano alberelli e vasetti in vetro soffiato.

RARA ED IMPORTANTE CONSOLLE

Legno intagliato, dorato ed incisioni in cristallo "alla Boema" e vetro soffiato verde. Venezia metà del XVIII secolo.

Bottega di Giuseppe Lorenzo Briati (1686-1772).

Eccezionale tavolo a parete con piano laccato, bordo e tasca sottostante sagomate e intagliate a volute e riserve poggianti su gambe sagomate con inclusioni in cristallo verde sagomato e bombato.

Euro 80.000 - 120.000









185
ARLECCHINO E PANTALONE

Legno scolpito e dipinto
Arte veneta del XVIII-XIX secolo
altezza cm 34

Euro 1.500 - 2.000

186
ALZATA

Legno tornito e dipinto
Arte veneta del XVIII-XIX secolo
(del lotto fanno parte due candelieri in legno tornito)
d cm 26 h cm 6,5, h cm 32, h cm 21

Euro 100 - 200





187
SCUOLA ITALIANA DEL XVIII SECOLO

Paesaggi con figure
coppia di dipinti ad olio su tela, cm 52x64

Euro 2.000 - 3.000



188
FRANCESCO GUARDI (VENEZIA 1712 - 1793),
AMBITO DI

Coppia di nature morte con vasi di fiori
coppia di dipinti ad olio su tela, cm 67x54

Euro 1.000 - 1.500







189

OROLOGIO CARTEL DA PARETE LACCATO E DIPINTO A FONDO VERDE,

Francia XVIII secolo

cm 82x43x19, mensola cm 24x30x33

cassa e mensola dalle forme curvilinee con decorazione floreale policroma su fondo azzurro e ricche applicazioni di bronzi dorati a festoni ed elementi fogliacei, quadrante in smalto dipinto con numeri romani per le ore e arabi per la minuteria

Euro 1.000 - 1.500

190

CONSOLLE

legno scolpito e argentato a mecca. Venezia prima metà XVIII secolo

cm 115x50x92

piano sagomato in marmo, decori intagliati a motivi fogliacei, bacellature e volute; gambe mosse terminanti con piedini a ricciolo

Euro 2.000 - 3.000

191

CAMINIERA

legno intagliato e dorato, Veneto XVIII secolo

cm 114,5x128

Euro 1.500 - 2.000





192
SCUOLA AUSTROUNGARICA DEL XVIII SECOLO

Personaggi in costume
coppia di dipinti ad olio su tela, cm 33x27

Euro 1.000 - 1.500



193
COPPIA DI LETTI CON CIMASE

legno scolpito, dorato e dipinto, Veneto XIX secolo
cm 162x h cm 160

Euro 200 - 300



194
GUERIDON

legno di noce intagliato, Veneto XVIII-XIX secolo
cm 50x31x84

Euro 500 - 700

195
COPPIA DI SGABELLI

noce intagliato, XIX secolo
cm 61x39x46

Euro 200 - 300

196
GRANDE SPECCHIERA

legno scolpito e dorato, specchio inciso,
Venezia XVIII-XIX secolo

cm 154x102

Decorì a motivo fogliaceo, floreali e volute

Euro 1.500 - 2.000

197
CASSETTONE

impiallacciato in noce, XVIII secolo

cm 155x64x85

fronte e fianchi mossi, tre cassetti con maniglie
e boccachiavi in bronzo dorato

Euro 2.000 - 3.000





198
COPRI BRACIERE

Rame sbalzato e traforato
Arte veneta del XVIII secolo
h cm 35 d cm 28

Euro 300 - 400

199
COPPIA DI VASI PORTA PALME

Argento fuso, sbalzato e cesellato
Argenteria barocca italiana del XVIII secolo (marchio
consunto di difficile lettura)

altezza cm 24,5, diametro cm 17,5
Corpo a balaustro con largo piede circolare. Decorì a riserve,
volute e motivi vegetali

Euro 1.000 - 1.500



200
CROCIFISSO

Rame, smalti champlevé e pasta vitrea
Nei modi dell'oreficeria medievale
Limosina del XIII secolo
cm 33x16

Euro 5.000 - 6.000

201
CANDELIERE DA TAVOLO

Bronzo fuso e tornito
Fonditore del XVII secolo
altezza cm 18

Euro 100 - 200





202
SPECCHIERA

legno intagliato, laccato e dipinto, XIX secolo
cm 59x39

Euro 200 - 300

203
COPPIA DI CANDELIERI

legno intagliato, laccato e dorato, XVIII secolo
altezza cm 50

Euro 200 - 300



204
SPECCHIERA DA TAVOLO

legno scolpito, XIX secolo
cm 45x45

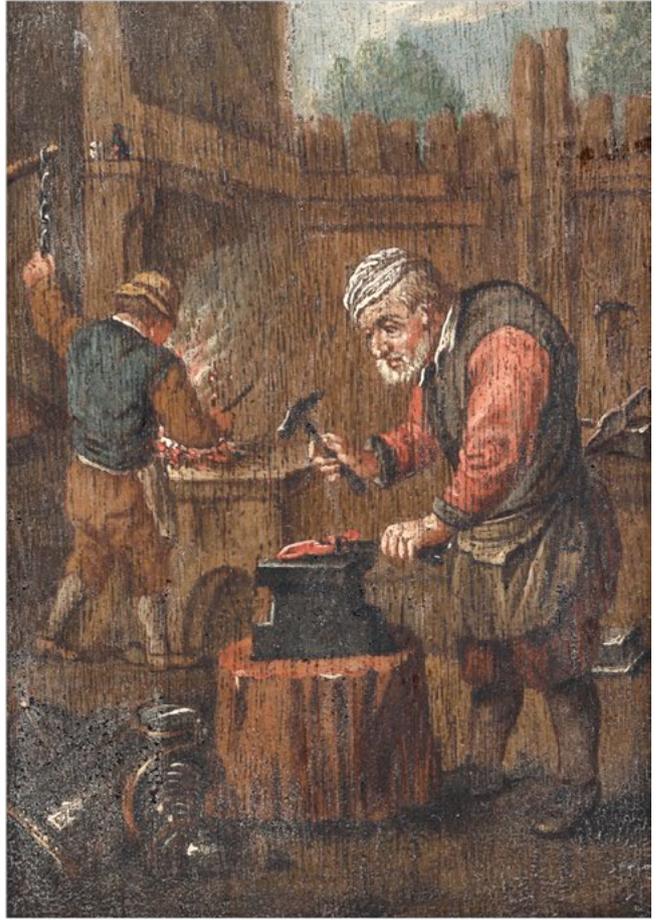
Euro 150 - 200

205
COPPIA DI COMODINI IMPIALLACCIATI

noce e filettati. Veneto XVIII secolo
cm 69x37x80
Fronte mosso a tre cassetti

Euro 1.500 - 2.000







206
SCUOLA FIAMMINGA DEL XVIII SECOLO

Fabbro, contadino, pescatore e cacciatore
 Quattro dipinti ad olio su tavola, cm 20x15

Euro 1.000 - 1.500

207
LAMPADARIO

vetro soffiato policromo, Murano XX secolo
 cm 130x110

Euro 1.500 - 2.000





208

CONSOLLE IN LEGNO SCOLPITO E DORATO, VENEZIA METÀ XVIII SECOLO

cm 125x64x81

piano sagomato in legno dipinto a finto marmo, decori scolpiti con motivi a rocaille e traforati, gambe arcuate decorate da motivi floreali

Euro 3.000 - 4.000



209
COPPIA DI SPECCHIERE

legno scolpito e dorato, XVIII-XIX secolo
cm 65x35

Euro 500 - 600

210
COPPIA DI SEDIE

legno laccato e decorate con lumeggiature
in oro, Venezia XVIII secolo
altezza cm 102,5

Euro 400 - 600

211
GRANDE SPECCHIERA

legno laccato e dorato in stile settecentesco, XIX secolo
cm 154x116

Euro 400 - 500







212
SCUOLA DEL XVIII SECOLO

Figura maschile e figura femminile
 coppia di disegni su carta applicata su tavola, cm 13x10

Euro 100 - 200



216
BACCHINO

Bronzo fuso, cesellato e patinato
 Fonditore del XVIII secolo

h cm 23,5

Euro 200 - 300

213
GIUSEPPE TAMPIERI (1918-2014)

Personaggio maschile e figura muliebre
 olio su tela, cm 91x7, in cornice dorata del secolo XVIII

Euro 400 - 500

217
CASSETTONE

impiallacciato e filettato con piano in marmo, Veneto XX secolo
 cm 120x60x81,5

Euro 200 - 300

214
SCUOLA ITALIANA DEL XVIII SECOLO

Putto con fiori
 frammento a olio su tela, cm 28,5x34,5

Euro 250 - 300

218
ARTISTA DEL XX SECOLO

Madonna con Bambino e angeli
 olio su tavola centinata, cm 122x69

Euro 180 - 250

215
VENERE

Marmo bianco e marmo colorato
 Scultore italiano del XX secolo
 altezza cm 47,5

Euro 200 - 300

219
ARTISTA DEL XX SECOLO

Madonna con Bambino e angeli
 olio su tavola centinata, cm 92x58

Euro 200 - 300







220
COPPIA DI TESTATE DA LETTO CON INSERITI PAESAGGI OVALI

dipinti a tempera su tela, ambito di Romolo Liverani (Faenza 1809-1872), metà XIX secolo
cm 205x125x162

Euro 1.000 - 1.500



221
COPPIA DI COMODINI

legno laccato e con lumeggiature in oro,
Veneto XIX secolo
cm 56x43x81

Euro 800 - 1.200



222
POLTRONA

legno intagliato, laccato e dorato, Veneto
XVIII-XIX secolo
altezza cm 90

Euro 200 - 300





223
LAMPADARIO

vetro soffiato opalescente e rosa, Murano XX secolo
altezza cm 120, diametro cm 86

Euro 1.000 - 1.500





224
SPECCHIERA

legno scolpito in stile settecentesco, XIX secolo
cm 148x79

Euro 300 - 400

225
CASSETTONE

legno di noce, Venezia metà XVIII secolo
cm 115x60x82
impianto fortemente sagomato, fronte bombato a due grandi
cassetti e due piccoli sotto il piano, fianchi concavi centrati da
cornici modanate

Euro 2.000 - 3.000

226
BAULE DA VIAGGIO

Cuoio, ottone su base in legno intagliato e dorato
Venezia XVIII secolo

cm 68x50x86

Euro 1.000 - 1.500



227
SCUOLA DEL XVIII SECOLO

L'atelier di scultura
 olio su tela, cm 48x44
 Euro 1.500 - 2.000

228
SCUOLA ITALIANA DEL XVIII SECOLO

Paesaggio con capriccio architettonico
 tempera su tela, cm 18x23
 Euro 300 - 500

229
MARGHERITA CAFFI (1650- 1710), ATTRIBUITO A

Natura morta con cesta ricolma di fiori
 olio su tela, cm 55x48
 Euro 2.000 - 3.000





230
SPECCHIERA

legno scolpito in stile settecentesco, XIX secolo

cm 73x51

Euro 300 - 400



231
SCUOLA ITALIANA

Madonna con Bambino

monocromo su tavola, cm 101x87,5

Euro 1.500 - 2.000



232
SCRITTOIO DA CENTRO

Impiallacciato e filettato in diverse essenze, Venezia XVIII secolo

cm 105x60x77

Euro 2.000 - 3.000

233
POLTRONA E SEDIA

Legno intagliato. Venezia XVIII secolo

altezza cm 94

schienali ad intreccio sagomati e traforati, sormontati da decoro fogliaceo, braccioli mossi con finali a ricciolo, gambe arcuate

Euro 500 - 800





234
LAMPADARIO A CAMPANA ROVESCciata

vetro soffiato con fiori policromi, Murano XX secolo
altezza cm 130, diametro cm 50

Euro 500 - 700

235
SPECCHIERA

legno intagliato e dorato, Venezia XVIII secolo
cm 104x114
Cimasa centrata da figura in maschera da cui di
dipartono cascate floreali e volute

Euro 2.000 - 3.000





236
SEI SEDIE
noce, Veneto XIX secolo
altezza cm 107 (difetti)
Euro 200 - 300

237
TAVOLO A LIBRO RETTANGONALE
noce, Emilia XIX secolo
cm 155x90x75
Euro 400 - 500





238
LAMPADARIO A NOVE LUCI

vetro policromo, Murano XX secolo
altezza cm 115, diametro cm 75

Euro 1.500 - 2.000

239
CREDENZA A DUE ANTE

ebanisteria veneta, XVIII secolo
cm 182x66
fronte e fianchi mossi

Euro 1.000 - 1.500





240
**VETRINA A DUE ANTE CON
VETRI A GRATICCIO**

XVIII secolo
cm 200x45x210
Euro 1.000 - 1.500

241
SCRITTOIO DA CENTRO

noce, Emilia XIX secolo
cm 115x67x74,5
Euro 1.000 - 1.500





242
CASSETTONE

noce, Veneto XVIII-XIX secolo
cm 126x64x82
Euro 800 - 1.200

243
COMODINO IMPIALLACCIATO

noce e radica con filettature, Veneto, XVIII secolo
cm 53x40x77,5
Fronte mosso ad un'anta ed un cassetto
Euro 600 - 800

244
COPPIA DI COMODINI

noce, Veneto XVIII-XIX secolo
cm 50x35x76
fronte e fianchi mossi, un'anta ed un
cassetto sul fronte, gambe arcuate
Euro 1.000 - 1.500

245
QUATTRO SEDIE

noce intagliato, XIX-XX secolo
altezza cm 99
seduta e schienale in cannetè
Euro 100 - 200



246
TRUMEAU IMPIALLACCIATO

noce e radica con filettature. Italia
settentrionale XVIII secolo

cm 87x49x238

Fronte mosso, tre cassetti sotto la ribalta e
alzata con anta a specchio

Euro 1.500 - 2.000

247
CORNICE CON SPECCHIO

Legno intagliato e argentato (specchio
antico ma non coevo)

Manifattura del XVIII-XIX secolo

cm 55x70

Euro 800 - 1.200

248
**ANTICA SCULTURA
RAFFIGURANTE DIVINITÀ**

bronzo dorato e cesellato, arte orientale,
secolo XVIII (?)

h cm 54

Euro 800 - 1.200

249
DUE POTICHES E UNA BOTTIGLIA

Vetro soffiato incolore, dipinto e inciso
Façon de Venise XVIII-XIX secolo

altezze cm 33; cm 35; cm 31

Euro 150 - 200





250
LAMPADARIO

vetro soffiato policromo, Murano XX secolo
altezza cm 160, diametro cm 100

Euro 2.000 - 3.000

251
ETAGÈRE PENSILE

legno laccato e lustrato in oro, Veneto XIX secolo
cm 80x17x72

Euro 200 - 300

252
VENINI, MURANO, 1950 CA

Vaso a fazzoletto in vetro soffiato con decoro di canne zanfirico lattimo rosa.
Vecchia etichetta
altezza cm 22,5, diametro cm 30

Euro 500 - 600

253
LOTTO DI DIVERSI OGGETTI. XIX-XX SECOLO

h cm 7,5; d cm 12; uovo h 7,5; porta orologio cm 19
coppia alzatine in bronzo dorato e brunito, uovo in cristallo tipo Fabergè,
amuleto in metallo a foggia di rana, scultura porta orologio in bronzo
dorato e orologio da taschino; fermacarte a uovo in cristallo molato

Euro 500 - 600



254
SPECCHIERA

legno intagliato e laccato con motivi di fiori,
Venezia XVIII-XIX secolo

cm 80x62

Euro 600 - 800

255
ACQUASANTIERA A SPECCHIO

Legno scolpito e dorato
Inserti in vetro verde fuso
Manifattura veneziana, probabile XVIII secolo

cm 40x26

Raffinato oggetto per la devozione domestica con
ricchi intagli e trafori a volute. Riserve sagomate
contenenti vetro verde modellato a goccia

Euro 600 - 800



256
LAMPADARIO

vetro soffiato con fiori in pasta vitrea
policroma, Murano XX secolo
altezza cm 110; diametro cm 90 (mancanze)

Euro 1.000 - 1.500

257
CREDENZA A LINEA MOSSA CON FRONTE A CASSETTI

XVIII-XIX secolo
cm 143x64x98,5

Euro 500 - 600







258
ARMADIO A QUATTRO ANTE

legno laccato, Marche XVIII secolo
cm 220x63x204 (difetti)

Euro 3.000 - 5.000

259
COPPIA SEDIE DA MURO

noce scolpito, XVIII secolo
altezza cm 110

Euro 200 - 300

260
ARMADIO

legno dipinto a due ante, Toscana XVII secolo
cm 197x73x216 (difetti, sostituzioni)

Euro 3.000 - 4.000

261
**ANTICA CORNICE DECORATA
CON MOTIVI A RILIEVO**

pastiglia, arte toscana XVII secolo
cm 39x33

Euro 1.000 - 1.500

262
CORNICE

legno intagliato e dorato, Toscana, secolo XVI-XVII
cm 115x91

Fasciadeconata ad intaglio con motivi fogliacei

Euro 1.000 - 1.300



263
MOBILE A DOPPIO CORPO

noce intagliato, Spagna XVII-XVIII secolo
cm 181x72x218
Quattro cassetti alla base, alzata a due ante
con cassettini ed antina sottostanti

Euro 1.500 - 2.000

264
CANDELIERE DA TAVOLO

Ferro forgiato e ageminato
Arte del XVIII-XIX secolo
h cm 27,5
(del lotto fa parte un calamaio in bronzo fuso e cesellato)
Stelo con nodi schiacciati decorato con motivo a zig-
zag e base tronco conica a tripode con raffigurazioni
antropomorfe e zoomorfe stilizzate

Euro 600 - 800

265
MORTAIO

Bronzo fuso. Fonditore del XVI-XVII secolo
d cm 19,5; h cm 10,5
Corpo a campana con modanature e nervature orizzontali

Euro 500 - 600

266
BASE PER HUQA

Bronzo fuso, cesellato e argento
Arte islamica del XVIII-XIX secolo
altezza cm 17
Corpo a campana con decori fitomorfi

Euro 500 - 700





267
**ARMADIO A DUE ANTE
TRIPARTITE A FORMELLE**

Lombardia XVIII-XIX secolo
cm 183x78x228
lesene laterali e piedi a mensola,

Euro 2.000 - 3.000

268

DEPOSIZIONE

Cartapesta e stucco patinato (controllare materiale)

Plasticatore nei modi del Rinascimento italiano

XIX-XX secolo

cm 81x62

Euro 1.000 - 1.500



269

ARMADIO A DUE ANTE

Lombardia XVIII secolo

cm 186x58x200

Lesene sui montanti, piedi ferini (difetti, sostituzioni)

Euro 1.000 - 1.500





270
ANTICA VASCA LAPIDEA CON
MOTIVI A NASTRO INTRECCIATO
E A DOPPIA VOLUTA

cm 50x40x31

Euro 500 - 600



271
CAPITELLO

Pietra scolpita
Lapidaria del XVII secolo
cm 38x38x38

Euro 3.000 - 5.000



272
SERVIZIO DA TE E CAFFÈ

Argento fuso
Argenteria italiana del XX secolo
gr. 2450, vassoio cm 49x29
Servizio composto da caffettiera, teiera, lattiera, zuccheriera e vassoio con decoro a cordone "San Marco"

Euro 1.000 - 1.200

273
APPLIQUE A LANTERNA

metallo e vetro con sfinge, XX secolo
cm 46x21x21

Euro 100 - 150

274
INCENSIERE TRIPODE

bronzo a doppia ansa, corpo traforato e presa del coperchio a foggia di cane di Pho, Cina
altezza cm 15,5

Euro 200 - 250

275
CARLO ZAULI (1926-2002)

Faenza, 1970 ca
Piccola scultura quadrata in grès con decoro a rilievi.
cm 9,6x9,6
Firma sulla base

Euro 100 - 150

276
POTICHE

porcellana monocroma blu poudrè, Cina, Dinastia Qing, XVII-XVIII secolo
h cm 43

Euro 200 - 300

277
BOTTIGLIA DA CHAMPAGNE DA COLLEZIONE CON COFANETTO ORIGINALE

marca "Luigi XV De Venoge"

Euro 100 - 150

278
SET DATÈ

Metallo argentato
Inghilterra XIX-XX secolo
altezze da cm 9,5 a cm 14,5

Euro 100 - 200

279
PUTTINO

legno scolpito e dorato, XX secolo
cm 28

Euro 50 - 100

280
DIVANO

noce scolpito, Venezia XX secolo
cm 220x58x81

Euro 100 - 200

281
DODICI PIATTINI E DODICI COPPETTE

Argento fuso e sagomato
Argenteria italiana del XX secolo
gr. 2370, diametro 16 e 12
Decoro a cordone "San Marco"

Euro 800 - 1.000

282
CANDELIERE

legno tornito, XVII secolo
altezza cm 35

Euro 100 - 150

283
CASSETTONE

legno laccato con cornici lumeggiate in oro, XX secolo
cm 125x50x98

Euro 200 - 300

284
QUATTRO SEDIE

legno intagliato
cm 50x48x97

Euro 100 - 150

285
COPPIA DI CANDELIERI

Bronzo fuso, cesellato e dorato
Fonditore italiano tardo manierista del XVI-XVII secolo
altezza cm 40
Fusto a balastro con decori a rastrematura, fogliacei e teste di cherubino. Base a tripode con riserve clipeate e piedi ferini

Euro 100 - 200

286
GRUPPO DI FIGURE CON PALMA

avorio su base lignea traforata, arte orientale, secolo XIX
altezza cm 17,5

Euro 300 - 500

287
CALAMAIO

Argento fuso, sbalzato, traforato, cesellato e vetro molato
Marchi della città di Sheffield per l'anno 1865 e dell'argentiere
H. Wilkinson & Co.
cm 23x16x13

Euro 300 - 400





288
PORTAGIOIE

Argento fuso, sagomato, traforato e cesellato
 Argenteria artistica italiana del XX secolo (controllare marchi)
 diametro cm 13,5, altezza cm 8

Euro 200 - 300

289
VASSOIO E CENTROTAVOLA

Argento fuso e sagomato
 Argenteria italiana del XX secolo
 gr. 1600 cm 41x31 e cm 40x20x11

Euro 600 - 800

290
LAMPADARIO

cristallo a gocce, XX secolo
 altezza cm 90, diametro cm 40

Euro 100 - 150

291
TRE APPLIQUE

cristallo a gocce, XX secolo
 cm 34x17

Euro 100 - 150

292
COPPIA POLTRONE
legno intagliato, XIX-XX secolo
altezza cm 103 e cm 160x68x108
Euro 100 - 200

293
TAVOLINO
legno intagliato, XIX-XX secolo
cm 111x70x69
Euro 100 - 200

294
DIVANO
legno intagliato e laccato, Venezia XX secolo
cm 220x75x84
Euro 100 - 200

295
CORNICE SAGOMATA
legno intagliato e dorato, XX secolo
cm 60,6x40
Euro 200 - 300

296
COPPIA DI CANDELIERI
Legno e rame argentato
Manifattura del XX secolo
altezza cm 29
Euro 100 - 150

297
COPPIA DI POLTRONE A POZZETTO LUIGI FILIPPO
XIX-XX secolo
altezza cm 87
Euro 200 - 300

298
LETTO
noce intagliato, Piemonte, XVIII-XIX secolo
cm 220x124x104
Euro 100 - 200

299
COPPIA DI GRANDI PIATTI
Argento fuso e sagomato
Argenteria artistica italiana del XX secolo. Firmati Fusoni
diametro 31,5, gr. 1000
Euro 400 - 500

300
TOCIERA
legno scolpito e laccato, XVIII secolo
altezza cm 50
Euro 200 - 300

301
SCUOLA DEL XVIII SECOLO
Volto di Madonna
olio su tela (frammento), cm 24x18
Euro 300 - 500

302
NEO MASSARI (FAENZA 1906-1965)
cm 19x16,5
crocifisso in rame smaltato in policromia, anni cinquanta secolo XX
Euro 50 - 100

303
PIETRO MELANDRI (1885-1976)
Manifattura Melandri & Focaccia, Faenza, 1930 ca
Ciotola in terracotta maiolicata con decoro floreale a smalti
policromi e oro al terzo fuoco.
Marchio della manifattura
diametro cm 16, altezza cm 4,2
Euro 150 - 200

304
**INSIEME COMPOSTO DA ZUCCHERIERA,
ALZATA VASETTO, PIATTO E
CENTROTAVOLA OVALE**
Argento fuso e sagomato
Argenteria italiana ed estera del XX secolo
gr. 1400 circa
Euro 600 - 800



305
SECCHIELLO

Argento fuso, sbalzato e cesellato
Argenteria genovese del XVIII secolo
Bollo della "Torretta" senza datario
diametro 15, gr. 325

Euro 400 - 600

306
INSIEME DI OGGETTI PER LA TAVOLA.

Argenteria italiana del XX secolo (differenti manifatture)
gr. 2940 circa
Decoro a cordone "San Marco"

Euro 1.200 - 1.500

307
INSIEME DI ARREDI PER LA TAVOLA

Argento fuso e sagomato
Argenteria italiana del XX secolo (differenti manifatture)
gr. 1000 circa

Euro 400 - 600

308
INSIEME DI CENTROTAVOLA E COPPE.

Argento fuso e sagomato
Argenteria italiana del XIX secolo (differenti manifatture)
gr. 800 circa

Euro 300 - 500

309
CINQUE SCATOLINE

Argento e altri materiali
Argenteria italiana del XX secolo
gr. 700 circa

Euro 250 - 350

310
SEI PIATTI

Argento 925
Maison Gianmaria Buccellati, Italia XX secolo
diametro 30,5, gr. 3600

Euro 600 - 700

311
LOTTO DI TRE TAPPETI

composto da un tappeto Shirvan Perepedil, Caucaso inizio XX secolo cm 119x79. Uno sud Persia, inizio XX secolo cm 160x94. Un Kirman Persia fine XIX secolo campo giallo con bothe, cm 225x140.

Euro 250 - 350

312
SERVIZIO DI POSATE DA DODICI

Argento fuso
Argenteria italiana del XX secolo
due misure di forchette e coltelli con i grandi doppi, oltre a posate da pesce, dolce e numerosi pezzi di portata. Kg 10 circa (mancante di una forchetta da pesce)

Euro 3.000 - 4.000

313
LOTTO DI OGGETTI

metallo argentato

Euro 30 - 40

314
LOUIS VUITTON

valigia rigida in tela con monogramma LV e pelle

Euro 300 - 400

315
PARTI DI SERVIZI DI POSATE IN ARGENTO

3000 gr. circa, nel lotto anche alcune non di argento

Euro 700 - 800

316
LAMPADARIO

ottone a sei luci, XX secolo
altezza cm 40, diametro cm 47

Euro 100 - 150

317
**SETTE MAIOLICHE RIPRESE DA IMPORTANTI OPERE
CONSERVATE AL MUSEO INTERNAZIONALE DELLE
CERAMICHE IN FAENZA**

Faenza, Bottega Gatti, ultimo quarto del XX secolo
Maiolica. Marca: diverse con "Bottega Gatti Faenza", alcune con data. Altezza massima cm 24,6. Conservazione: qualche insignificante sbecatura ai bordi

Al lotto si aggiungono altre due maioliche faentine del XX secolo, d'ispirazione settecentesca, delle botteghe di Antonietta Mazzotti Emaldi e della CACF (Cooperativa Artigiana Ceramisti Faentini)

Euro 100 - 200



COMPRIARE E VENDERE

TERMINOLOGIA

Qui di seguito si precisa il significato dei termini utilizzati nelle schede delle opere in catalogo:

nome artista: a nostro parere probabile opera dell'artista indicato;

attribuito a ...: è nostra opinione che possa essere opera dell'artista citato, in tutto o in parte;

bottega di / scuola di ...: a nostro parere è opera di mano sconosciuta della bottega dell'artista indicato, che può o meno essere stata eseguita sotto la direzione dello stesso o in anni successivi alla sua morte;

cerchia di / ambito di ...: a nostro avviso è un'opera di mano non identificata, non necessariamente allievo dell'artista citato;

seguace di / nei modi di ...: a nostro parere opera di un autore che lavorava nello stile dell'artista;

stile di / maniera di ...: a nostro avviso è un'opera nello stile dell'artista indicato, ma eseguita in epoca successiva;

da ...: sembrerebbe una copia di un'opera conosciuta dell'artista indicato, ma di datazione imprecisata;

datato: si tratta, a nostro parere, di un'opera che appare realmente firmata e datata dall'artista che l'ha eseguita;

firma e/o data iscritta: sembra che questi dati siano stati aggiunti da mano o in epoca diversa da quella dell'artista indicato;

secolo ...: datazione con valore puramente orientativo, che può prevedere margini di approssimazione;

in stile ...: a nostro parere opera nello stile citato pur essendo stata eseguita in epoca successiva;

restauri: i beni venduti in asta, in quanto antichi o comunque usati, sono nella quasi totalità dei casi soggetti a restauri e integrazioni e/o sostituzioni. La dicitura verrà riportata solo nei casi in cui gli interventi vengono considerati dagli esperti della casa d'aste molto al di sopra della media e tali da compromettere almeno parzialmente l'integrità del lotto;

difetti: il lotto presenta visibili ed evidenti mancanze, rotture o usure

elementi antichi: gli oggetti in questione sono stati assemblati successivamente utilizzando elementi o materiali di epoche precedenti.

COMPRIARE

Precede l'asta un'esposizione durante la quale l'acquirente potrà prendere visione dei lotti, constatarne l'autenticità e verificarne le condizioni di conservazione.

Il nostro personale di sala ed i nostri esperti saranno a Vostra disposizione per ogni chiarimento.

Chi fosse impossibilitato alla visione diretta delle opere può richiedere l'invio di foto digitali dei lotti a cui è interessato, accompagnati da una scheda che ne indichi dettagliatamente lo stato di conservazione. Tali informazioni riflettono comunque esclusivamente opinioni e nessun dipendente o collaboratore della Cambi può essere ritenuto responsabile di eventuali errori ed omissioni ivi contenute. Questo servizio è disponibile per i lotti con stima superiore ad € 1.000.

Le **descrizioni** riportate sul catalogo d'asta indicano l'epoca e la provenienza dei singoli oggetti e rappresentano l'opinione dei nostri esperti.

Le **stime** riportate sotto la scheda di ogni oggetto rappresentano la valutazione che i nostri esperti assegnano a ciascun lotto.

Il **prezzo** base d'asta è la cifra di partenza della gara ed è normalmente più basso della stima minima.

La **riserva** è la cifra minima concordata con il mandante e può essere inferiore, uguale o superiore alla stima riportata nel catalogo.

Le **battute** in sala progrediscono con rilanci dell'ordine del 10%, variabili comunque a discrezione del battitore.

Per ogni singolo lotto sono da aggiungere al prezzo di aggiudicazione i diritti di asta pari al **30%** per la parte di prezzo fino a **€ 2.000** del **25%** per la parte di prezzo eccedente **€ 2.000** e fino al raggiungimento di **€ 200.000** e del **20%** per la parte di prezzo eccedente questa cifra, comprensivo dell'IVA prevista dalla normativa vigente.

Chi fosse interessato all'acquisto di uno o più lotti potrà partecipare all'asta in sala servendosi di un **numero personale** (valido per tutte le tornate di quest'asta) che gli verrà fornito dietro compilazione di una scheda di partecipazione con i dati personali e le eventuali referenze bancarie.

Chi fosse impossibilitato a partecipare in sala, registrandosi nell'Area My Cambi sul nostro portale www.cambiaste.com, potrà usufruire del nostro servizio di **Asta Live**, partecipando in diretta tramite web oppure di usufruire del nostro servizio di offerte scritte, compilando l'apposito modulo.

La cifra che si indica è l'offerta massima, ciò significa che il lotto potrà essere aggiudicato all'offerente anche al di sotto di tale somma, ma che di fronte ad un'offerta superiore verrà aggiudicato ad altro concorrente.

Le offerte, scritte e telefoniche, per lotti con stima inferiore a 300 euro, sono accettate solamente in presenza di un'offerta scritta pari alla stima minima riportata a catalogo. Sarà una delle nostre telefoniste a mettersi in contatto con voi, anche in lingua straniera, per farvi partecipare in diretta telefonica all'asta

per il lotto che vi interessa; la telefonata potrà essere registrata. Consigliamo comunque di indicare un'offerta massima anche quando si richiede collegamento telefonico, nel caso in cui fosse impossibile contattarvi al momento dell'asta.

Il servizio di offerte scritte, telefoniche e via web è fornito gratuitamente dalla Cambi ai suoi clienti ma non implica alcuna responsabilità per offerte inavvertitamente non eseguite o per eventuali errori relativi all'esecuzione delle stesse. Le offerte saranno ritenute valide soltanto se perverranno almeno 5 ore lavorative prima dell'asta.

VENDERE

La Cambi Casa d'Aste è a disposizione per la **valutazione** gratuita di oggetti da inserire nelle future vendite. Una valutazione provvisoria può essere effettuata su fotografie corredate di tutte le informazioni riguardanti l'oggetto (dimensioni, firme, stato di conservazione) ed eventuale documentazione relativa in possesso degli interessati. Su appuntamento possono essere effettuate valutazioni a domicilio.

Prima dell'asta verrà concordato un prezzo di **riserva** che è la cifra minima sotto la quale il lotto non potrà essere venduto. Questa cifra è strettamente confidenziale, potrà essere inferiore, uguale o superiore alla stima riportata sul catalogo e sarà protetta dal battitore mediante appositi rilanci. Qualora il prezzo di riserva non fosse raggiunto il lotto risulterà invenduto. Sul prezzo di aggiudicazione la casa d'aste tratterà una commissione del 15% (variabile a seconda del tipo di affidamento, con un minimo di € 30) oltre all'1% come rimborso assicurativo.

Al momento della **consegna** dei lotti alla casa d'aste verrà rilasciata una ricevuta di deposito con le descrizioni dei lotti e le riserve pattuite, successivamente verrà richiesta la firma del mandato di vendita ove vengono riportate le condizioni contrattuali, i prezzi di riserva, i numeri di lotto ed eventuali spese aggiuntive a carico del cliente.

Prima dell'asta il mandante riceverà una copia del catalogo in cui sono inclusi gli oggetti di sua proprietà.

Dopo l'asta ogni mandante riceverà un rendiconto in cui saranno elencati tutti i lotti di sua proprietà con le relative aggiudicazioni.

Per i lotti **invenduti** potrà essere concordata una riduzione del prezzo di riserva concedendo il tempo necessario all'effettuazione di ulteriori tentativi di vendita da espletarsi anche a mezzo di trattativa privata. In caso contrario dovranno essere ritirati a cura e spese del mandante entro trenta giorni dalla data della vendita. Dopo tale termine verranno applicate le spese di trasporto e custodia.

In nessun caso la Cambi sarà responsabile per la perdita o il danneggiamento dei lotti lasciati a giacere dai mandanti presso il magazzino della casa d'aste, qualora questi siano causati o derivanti da cambiamenti di umidità o temperatura, da normale usura o graduale deterioramento dipendenti da interventi di qualsiasi genere compiuti sul bene da terzi su incarico degli

stessi mandanti, oppure da difetti occulti (inclusi i tarli del legno)

PAGAMENTI

Dopo trenta giorni lavorativi dalla data dell'asta, la Cambi liquiderà la cifra dovuta per la vendita per mezzo di assegno bancario da ritirare presso i nostri uffici o bonifico su c/c intestato al proprietario dei lotti, a condizione che l'acquirente abbia onorato l'obbligazione assunta al momento dell'aggiudicazione, e che non vi siano stati reclami o contestazioni inerenti i beni aggiudicati. Al momento del pagamento verrà rilasciata una fattura in cui saranno indicate in dettaglio le aggiudicazioni, le commissioni e le altre eventuali spese. In ogni caso il saldo al mandante verrà effettuato dalla Cambi solo dopo aver ricevuto per intero il pagamento dall'acquirente.

modalità di pagamento

Il pagamento dei lotti aggiudicati deve essere effettuato entro dieci giorni dalla vendita tramite:

- contanti fino a 1999 euro
- assegno circolare intestato a:
Cambi Casa d'Aste S.r.l.
- bonifico bancario presso:
Intesa Sanpaolo, via Fieschi 4, Genova.
IBAN: **IT70J036091400100000132706**
BIC/SWIFT: **BCITITMM**

RITIRO

Il ritiro dei lotti acquistati deve essere effettuato entro le due settimane successive alla vendita. Trascorso tale termine la merce potrà essere trasferita a cura e rischio dell'acquirente presso il magazzino Cambi a Genova. In questo caso verranno addebitati costi di trasporto e magazzinaggio e la Cambi sarà esonerata da ogni responsabilità nei confronti dell'aggiudicatario in relazione alla custodia, all'eventuale deterioramento o deperimento degli oggetti.

Al momento del ritiro del lotto, l'acquirente dovrà fornire un documento d'identità. Qualora fosse incaricata del ritiro dei lotti già pagati una terza persona, occorre che quest'ultima sia munita di delega scritta rilasciata dall'acquirente e di una fotocopia del documento di identità di questo.

Il personale della Cambi potrà organizzare l'imballaggio ed il trasporto dei lotti a spese e rischio dell'aggiudicatario e su espressa richiesta di quest'ultimo, il quale dovrà manlevare la Cambi da ogni responsabilità in merito.

PERIZIE

Gli esperti della Cambi sono disponibili ad eseguire perizie scritte per assicurazioni, divisioni ereditarie, vendite private o altri scopi, dietro pagamento di corrispettivo adeguato alla natura ed alla quantità di lavoro necessario.

Per informazioni ed appuntamenti rivolgersi agli uffici della casa d'aste presso il Castello Mackenzie, ai recapiti indicati sul presente catalogo.

BUYING AND SELLING

TERMINOLOGY

A clarification of the terms used in the lot descriptions in the catalogue:

artist name: in our opinion, the item is likely the work of the stated artist;

attributed to...: it is our belief that the item may be the work of the mentioned artist, in whole or in part;

atelier/school of...: in our opinion, it is the work of an unknown hand belonging to the mentioned artist's atelier and may or may not have been done under the artist's guidance, or following the artist's death;

circle/field of...: in our opinion, the work of an unidentified artist, not necessarily a pupil of the mentioned artist;

disciple of/in the ways of...: we believe it to be the creation of an author who worked in the style of the mentioned artist;

in the style of/manner of...: in our opinion, a work in the style of the mentioned artist, created in a later time;

based on...: it looks like a copy of a known work by the mentioned artist, but the date is unspecified;

signed / dated: in our belief it is a work that appears to have been signed and dated by the artist;

inscribed signature and/or date: the information seems to have been added by a different hand or in a different period;

... century: a purely exploratory time indication, that may include a certain approximation;

in ... style: in our opinion, the work is in the mentioned style, despite having been created in a later time;

restorations: auctioned items, that are antique or previously owned, are almost always subject to restorations and integrations and/or replacements. This indication will only be stated in the cases where the auction house's experts consider such restorations to be above average, and of a nature that may partly compromise the lot's integrity;

defects: the lot has visible and obvious flaws, breakages, or signs of wear

ancient elements: the items have been assembled using elements or materials from previous ages.

BUYING

Each auction is preceded by an **exhibition** during which the buyer may view the lots, ascertain their authenticity and verify their overall conditions.

Our staff and our experts will be at your disposal for any clarifications. If you are unable to attend the viewing directly may request digital photographs of the lots you are interested in, alongside a file that indicates their conditions in detail.

All such **information** is exclusively an opinion and no Cambi employee or collaborator may be held liable for any mistakes or omissions contained therein. This service is available for lots with an estimate higher than € 1,000.

The descriptions in the auction catalogue state the period, the provenance and the characteristics of the single items and reflect our experts' opinions.

The **estimates** stated beneath each item's file represent the valuation that our experts assign to each lot.

The **starting bid** is the initial price set for the auction and is usually lower than the minimum estimate.

The **reserve price** is the minimum price agreed upon with the consignor and it may be lower, equal or higher than the estimate given in the catalogue.

Bid increments are set at 10% steps, however they may vary at the auctioneer's discretion.

The buyer must pay to Cambi a buyer's premium for each single lot, that is **30%** for the part of the price up to **€ 2,000**, **25%** of the part of the price exceeding **€ 2,000** and up to **€ 200,000** and **20%** of the part of the price exceeding this amount, including the VAT value according to the current legislation.

Whoever is interested in purchasing one or more lots may participate in the auction using a **personal number** (valid for all sessions of the specific auction), that will be provided after filling in a participation form with personal information and credit references where applicable.

If you are unable to attend the auction, by registering on the My Cambi area in our portal www.cambiaste.com, you may access our **Live Auction** service, participating online in real time, or choose our written bid service by filling in the form.

The amount you state is your highest bid, this means that the lot may be sold to you at a lower or equal price, but if there are higher bids it will be sold to another bidder. Written or telephone bids for lots with estimates below 300 euros are only accepted if the bid is equal to or higher than the minimum estimate stated in the catalogue.

One of our telephone operators will contact you, in a foreign language if necessary, to allow you to participate in the auction for the lot you are interested in in real time; calls may be recorded. We recommend that you also indicate your highest

bid when requesting telephone contact in case it were not possible to reach you at the time of the auction.

The services that allow customers to place bids in writing, via telephone or online are complimentary services offered by Cambi; they do not imply any liability for bids inadvertently not being placed or for any mistakes connected to placing the bids. The bids will only be deemed valid if received 5 hours before the auction at the latest.

SELLING

Cambi Auction House is available to perform complimentary **estimates** of items that may be sold in upcoming auctions. A provisional estimate may be given based on photographs presented with all information regarding the item (measurements, signatures, overall conditions) and any relevant documentation owned by the consignors. It is also possible to book an appointment for an estimate in person.

Before the auction, a reserve price will be agreed upon; it is the lowest amount below which the lot may not be sold. This sum is strictly confidential; it may be lower, equal to or higher than the estimate given in the catalogue and shall be protected by the auctioneer through incrementing bids. If the reserve price is not met, the lot will be unsold. The Auction House shall withhold a 15% commission (varying depending on the items' nature, with a minimum fee of € 30) and 1% as insurance coverage.

Upon consignment of the lots to the Auction House, a receipt will be issued containing the descriptions of the lots and the agreed reserve prices, then the consignor shall sign the sales mandate that states the contract terms, the reserve prices, the lot numbers and any additional costs that shall be borne by the client.

Before the auction, consignors shall receive a copy of the catalogue that includes their items.

After the auction, consignors shall receive a report listing all their items and their hammer prices.

A reduction of the reserve price may be agreed upon for unsold lots, allowing time for any and all follow-up sales attempts that shall also be made through private negotiation. Otherwise, unsold lots must be taken back at the consignor's own duty and expense within thirty days from the auction date. After said term, transportation and storage expenses shall apply.

Cambi shall in no case be held liable for the loss or damage of unsold lots left by consignors in the Auction House's storage facilities, if said damage is caused by or derive from variations in humidity or temperature, from normal wear and tear or a gradual deterioration due to any operations carried out on the items by third parties appointed by the consignors, or to hidden defects (including woodworms).

PAYMENTS

After thirty business days from the auction date, Cambi shall

pay out the owed amount for the sale via bank cheque that shall be picked up at our offices or via bank transfer on the lot owner's current account, provided that the purchaser has fulfilled the obligation taken on at the moment of the sale, and that there haven't been any complaints or objections regarding the sold items. At the time of payment, an invoice will be issued, stating the hammer prices, commissions and any other expenses in detail. In any case, Cambi shall settle the payment with the consignor only after receiving full payment by the purchaser.

The payment of purchased lots must be settled within ten days from the auction via:

- cash, up to € 1,999
- cashier's cheque made out to:
Cambi Casa d'Aste S.r.l.
- bank transfer to:
Intesa Sanpaolo, via Fieschi 4, Genova.
IBAN: *IT70J0306901400100000132706*
BIC/SWIFT: *BCITITMM*

COLLECTION

All purchased lots must be collected within the two weeks following the auction. After said term, the goods may be transferred at the purchaser's own risk and expenses to Cambi's storage facility in Genova. In this case, transportation and storage costs will apply and Cambi shall not be held liable for any responsibilities towards the purchaser regarding the storage of the lots or any deterioration or damage suffered.

At the time of collection, the purchaser shall provide valid proof of identity. If a third party is appointed with the collection of lots that have already been paid, such person must provide the purchaser's written proxy and a copy of the purchaser's identity document.

Cambi's staff may arrange for the lots to be packaged and transported at the purchaser's own risk and expense and upon the purchaser's express request, indemnifying Cambi from all liabilities therein.

APPRAISALS

Cambi's experts are available to provide written appraisals for insurance purposes, divisions of inheritance, private sales or other purposes, on payment of a fee that is proportionate to the nature and the amount of work required.

To request information or book an appointment, please contact the Auction House's offices in Castello Mackenzie, at the address or telephone numbers stated in this catalogue.

CONDIZIONI DI VENDITA

La Cambi Casa d'Aste S.r.l. sarà di seguito denominata "Cambi".

1 Le vendite si effettuano al maggior offerente e si intendono per "contanti".

La Cambi agisce in qualità di mandataria con rappresentanza in nome proprio e per conto di ciascun venditore, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1704 cod. civ.. La vendita deve considerarsi avvenuta tra il venditore e l'acquirente; ne consegue che la Cambi non assume nei confronti degli acquirenti o di terzi in genere altre responsabilità all'infuori di quelle derivanti dalla propria qualità di mandataria. Ogni responsabilità ex artt. 1476 ss. cod. civ. continua a gravare in capo ai venditori delle opere. Il colpo di martello del Direttore della vendita - banditore - determina la conclusione del contratto di vendita tra il venditore e l'acquirente.

2 I lotti posti in vendita sono da considerarsi come beni usati forniti come pezzi d'antiquariato e come tali non qualificabili come "prodotto" secondo la definizione di cui all'art. 3 lett. e) del Codice del consumo (D.Lgs. 6.09.2005 n. 206).

3 Precederà l'asta un'esposizione delle opere, durante la quale il Direttore della vendita o i suoi incaricati saranno a disposizione per ogni chiarimento; l'esposizione ha lo scopo di far esaminare l'autenticità, l'attribuzione, lo stato di conservazione, la provenienza, il tipo e la qualità degli oggetti e chiarire eventuali errori o inesattezze in cui si fosse incorso nella compilazione del catalogo. Nell'impossibilità di prendere visione diretta degli oggetti è possibile richiedere condition report (tale servizio è garantito esclusivamente per i lotti con stima superiore a € 1.000).

L'interessato all'acquisto di un lotto si impegna, quindi, prima di partecipare all'asta, ad esaminarlo approfonditamente, eventualmente anche con la consulenza di un esperto o di un restauratore di sua fiducia, per accertarne tutte le suddette caratteristiche. Dopo l'aggiudicazione non sono ammesse contestazioni al riguardo e ne' la Cambi ne' il venditore potranno essere ritenuti responsabili per i vizi relativi alle informazioni concernenti gli oggetti in asta.

4 I lotti posti in asta sono venduti nello stato in cui si trovano al momento dell'esposizione, con ogni relativo difetto ed imperfezione quali rotture, restauri, mancanze o sostituzioni. Tali caratteristiche, anche se non espressamente indicate sul catalogo, non possono essere considerate determinanti per contestazioni sulla vendita.

I beni di antiquariato per loro stessa natura possono essere stati oggetto di restauri o sottoposti a modifiche di vario genere, quale ad esempio la sovra-pittura: interventi di tale tipo non possono mai essere considerati vizi occulti o contraffazione di un lotto. Per quanto riguarda i beni di natura elettrica o meccanica, questi non sono verificati prima della vendita e sono acquistati dall'acquirente a suo rischio e pericolo. I movimenti degli orologi sono da considerarsi non revisionati.

5 Le descrizioni o illustrazioni dei lotti contenute nei cataloghi, in brochures ed in qualsiasi altro materiale illustrativo, hanno carattere meramente indicativo e riflettono opinioni, pertanto possono essere oggetto di revisione prima che il lotto sia posto in vendita. La Cambi non potrà essere ritenuta responsabile di errori ed omissioni relative a tali descrizioni, ne' in ipotesi di contraffazione, in quanto non viene fornita alcuna garanzia implicita o esplicita relativamente ai lotti in asta. Inoltre, le illustrazioni degli oggetti presentati sui cataloghi o altro materiale illustrativo hanno esclusivamente la finalità di identificare il lotto e non possono essere considerate rappresentazioni precise dello stato di conservazione dell'oggetto.

6 Per i dipinti antichi e del XIX secolo si certifica soltanto l'epoca in cui l'autore attribuito è vissuto e la scuola cui esso è appartenuto.

Le opere dei secoli XX e XXI (arte moderna e contemporanea) sono, solitamente, accompagnati da certificati di autenticità e altra documentazione espressamente citata nelle relative schede. Nessun diverso certificato, perizia od opinione, richiesti o presentati a vendita avvenuta, potrà essere fatto valere quale motivo di contestazione dell'autenticità di tali opere.

7 Tutte le informazioni sui punzoni dei metalli, sulla caratura ed il peso dell'oro, dei diamanti e delle pietre di colore sono da considerarsi puramente indicative e approssimative e la Cambi non potrà essere ritenuta responsabile per eventuali errori contenuti nelle suddette informazioni e per le falsificazioni ad arte degli oggetti preziosi. La Cambi non garantisce i certificati eventualmente acclusi ai preziosi eseguiti da laboratori gemmologici indipendenti, anche se riferimenti ai risultati di tali esami potranno essere citati a titolo informativo per gli acquirenti.

8 Per quanto riguarda i libri, non si accettano contestazioni relative a danni alla legatura, macchie, fori di tarlo, carte o tavole rifilate e ogni altro difetto che non leda la completezza del testo e-o dell'apparato illustrativo; ne' per mancanza di indici di tavole, fogli bianchi, inserzioni, supplementi e appendici successivi alla pubblicazione dell'opera.

In assenza della sigla O.C. si intende che l'opera non è stata collazionata e non ne è pertanto garantita la completezza.

9 Ogni contestazione, da decidere innanzitutto in sede scientifica fra un consulente della Cambi ed un esperto di pari qualifica designato dal cliente, dovrà essere fatta valere in forma scritta a mezzo di raccomandata a/r entro quindici giorni dall'aggiudicazione. Decorso tale termine cessa ogni responsabilità della Società. Un reclamo riconosciuto valido porta al semplice rimborso della somma effettivamente pagata, a fronte della restituzione dell'opera, esclusa ogni altra pretesa. In caso di contestazioni fondate ed accettate dalla Cambi relativamente ad oggetti falsificati ad arte, purché l'acquirente sia in grado di riconsegnare il lotto libero da rivendicazioni o da ogni pretesa da parte di terzi ed il lotto sia nelle stesse condizioni in cui si trovava alla data della vendita, la Cambi potrà, a sua discrezione, annullare la vendita e rivelare all'aggiudicatario che lo richieda il nome del venditore, dandone preventiva comunicazione a quest'ultimo.

In parziale deroga di quanto sopra, la Cambi non effettuerà il rimborso all'acquirente qualora la descrizione del lotto nel catalogo fosse conforme all'opinione generalmente accettata da studiosi ed esperti alla data della vendita o indicasse come controversa l'autenticità o l'attribuzione del lotto, nonché se alla data della pubblicazione del lotto la contraffazione potesse essere accertata soltanto svolgendo analisi difficilmente praticabili, o il cui costo fosse irragionevole, o che avrebbero potuto danneggiare e comunque comportare una diminuzione di valore del lotto.

10 Il Direttore della vendita può accettare commissioni di acquisto delle opere a prezzi determinati, su preciso mandato, nonché formulare offerte per conto terzi. Durante l'asta è possibile che vengano fatte offerte per telefono le quali sono accettate a insindacabile giudizio della Cambi e trasmesse al Direttore della vendita a rischio dell'offerente. Tali collegamenti telefonici potranno essere registrati.

11 Gli oggetti sono aggiudicati dal Direttore della vendita; in caso di contestazione su di un'aggiudicazione, l'oggetto disputato viene rimesso all'incanto nella seduta stessa, sulla base dell'ultima offerta raccolta. Lo stesso può inoltre, a sua assoluta discrezione ed in qualsiasi momento dell'asta: ritirare un lotto, fare offerte consecutive o in risposta ad altre offerte nell'interesse del venditore fino al raggiungimento del prezzo di riserva, nonché adottare qualsiasi provvedimento che ritenga adatto alle circostanze, come abbinare o separare i lotti o eventualmente variare l'ordine della vendita.

12 Prima dell'ingresso in sala i clienti che intendono concorrere all'aggiudicazione di qualsivoglia lotto, dovranno richiedere l'apposito "numero personale" che verrà consegnato dal personale della Cambi previa comunicazione da parte dell'interessato delle proprie generalità ed indirizzo, con esibizione e copia del documento di identità; potranno inoltre essere richieste allo stesso referenze bancarie od equivalenti garanzie per il pagamento del prezzo di aggiudicazione e dei diritti d'asta. Al momento dell'aggiudicazione, chi non avesse già provveduto, dovrà comunque comunicare alla Cambi le proprie generalità ed indirizzo.

La Cambi si riserva il diritto di negare a chiunque, a propria discrezione, l'ingresso nei propri locali e la partecipazione all'asta, nonché di rifiutare le offerte di acquirenti non conosciuti o non graditi, a meno che venga lasciato un deposito ad intera copertura del prezzo dei lotti desiderati o fornita altra adeguata garanzia.

In seguito a mancato o ritardato pagamento da parte di un acquirente, la Cambi potrà rifiutare qualsiasi offerta fatta dallo stesso o da suo rappresentante nel corso di successive aste.

13 Per ogni singolo lotto sono da aggiungere al prezzo di aggiudicazione i diritti di asta pari al 30% per la parte di prezzo fino a € 2.000 del 25% per la parte di prezzo eccedente € 2.000 e fino al raggiungimento di € 200.000 e del 20% per la parte di prezzo eccedente questa cifra comprensivo dell'IVA prevista dalla normativa vigente.

14 L'acquirente dovrà versare un acconto all'atto dell'aggiudicazione e completare il pagamento, prima di ritirare la merce, non oltre dieci giorni dalla fine della vendita. In caso di mancato pagamento, in tutto o in parte, dell'ammontare totale

dovuto dall'aggiudicatario entro tale termine, la Cambi avrà diritto, a propria discrezione, di:

a) restituire il bene al mandante, esigendo a titolo di penale da parte del mancato acquirente il pagamento delle commissioni perdute;

b) agire in via giudiziale per ottenere l'esecuzione coattiva dell'obbligo d'acquisto;

c) vendere il lotto tramite trattativa privata o in aste successive per conto ed a spese dell'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 1515 cod.civ., salvo in ogni caso il diritto al risarcimento dei danni.

Decorso il termine di cui sopra, la Cambi sarà comunque esonerata da ogni responsabilità nei confronti dell'aggiudicatario in relazione all'eventuale deterioramento o deperimento degli oggetti ed avrà diritto di farsi pagare per ogni singolo lotto i diritti di custodia oltre a eventuali rimborsi di spese per trasporto al magazzino, come da tariffario a disposizione dei richiedenti. Qualunque rischio per perdita o danni al bene aggiudicatario si trasferirà all'acquirente dal momento dell'aggiudicazione. L'acquirente potrà ottenere la consegna dei beni acquistati solamente previa corresponsione alla Cambi del prezzo e di ogni altra commissione, costo o rimborso inerente.

15 Per gli oggetti sottoposti alla notifica da parte dello Stato ai sensi del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 (c.d. Codice dei Beni Culturali) e ss.mm., gli acquirenti sono tenuti all'osservanza di tutte le disposizioni legislative vigenti in materia. L'aggiudicatario, in caso di esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato, non potrà pretendere dalla Cambi o dal venditore alcun rimborso di eventuali interessi sul prezzo e sulle commissioni d'asta già corrisposte.

L'esportazione di oggetti da parte degli acquirenti residenti o non residenti in Italia è regolata dalla suddetta normativa, nonché dalle leggi doganali, valutarie e tributarie in vigore. Pertanto, l'esportazione di oggetti la cui datazione risale ad oltre settant'anni è sempre subordinata alla licenza di libera circolazione rilasciata dalla competente Autorità. La Cambi non assume alcuna responsabilità nei confronti dell'acquirente in ordine ad eventuali restrizioni all'esportazione dei lotti aggiudicati, ne' in ordine ad eventuali licenze o attestati che lo stesso debba ottenere in base alla legislazione italiana.

16 Per ogni lotto contenente materiali appartenenti a specie protette come, ad esempio, corallo, avorio, tartaruga, coccodrillo, ossi di balena, corni di rinoceronte, etc., è necessaria una licenza di esportazione CITES rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio. Si invitano i potenziali acquirenti ad informarsi presso il Paese di destinazione sulle leggi che regolano tali importazioni.

17 Il diritto di seguito verrà posto a carico del venditore ai sensi dell'art. 152 della L. 22.04.1941 n. 633, come sostituito dall'art. 10 del D.Lgs. 13.02.2006 n. 118.

18 I valori di stima indicati nel catalogo sono espressi in euro e costituiscono una mera indicazione. Tali valori possono essere uguali, superiori o inferiori ai prezzi di riserva dei lotti concordati con i mandanti.

19 Le presenti Condizioni di Vendita, regolate dalla legge italiana, sono accettate tacitamente da tutti i soggetti partecipanti alla procedura di vendita all'asta e restano a disposizione di chiunque ne faccia richiesta. Per qualsiasi controversia relativa all'attività di vendita all'asta presso la Cambi è stabilita la competenza esclusiva del foro di Genova.

20 Ai sensi dell'art. 13 del regolamento UE 679/2016 (GDPR), la Cambi, nella sua qualità di titolare del trattamento, informa che i dati forniti verranno utilizzati, con mezzi cartacei ed elettronici, per poter dare piena ed integrale esecuzione ai contratti di compravendita stipulati dalla stessa società, nonché per il perseguimento di ogni altro servizio inerente l'oggetto sociale della Cambi Srl. Per dare esecuzione a contratti il conferimento dei dati è obbligatorio mentre per altre finalità è facoltativo e sarà richiesto con opportune modalità.

Per prendere visione dell'informativa estesa si faccia riferimento alla privacy policy sul sito web www.cambiaste.com.

La registrazione alle aste consente alla Cambi di inviare i cataloghi delle aste successive ed altro materiale informativo relativo all'attività della stessa.

21 Qualsiasi comunicazione inerente alla vendita dovrà essere effettuata mediante lettera raccomandata A.R. indirizzata alla:

**Cambi Casa d'Aste
Castello Mackenzie - Mura di S. Bartolomeo 16
16122 Genova**

CONDITIONS OF SALE

Cambi Casa d'Aste S.r.l. will be, hereinafter, referred to as "Cambi".

1 Sales will be awarded to the highest bidder and it is understood to be in "cash".

Cambi acts as an agent on an exclusive basis in its name but on behalf of each seller, according to article 1704 of the Italian Civil Code.

Sales shall be deemed concluded directly between the seller and the buyer; it follows that Cambi does not take any responsibility towards the buyer or other people, except for those concerning its agent activity.

All responsibilities pursuant to the former articles 1476 and following of the Italian Civil Code continue to rest on the owners of each item.

The Auctioneer's hammer stroke defines the conclusion of the sales contract between the seller and the buyer.

2 The goods on sale are considered as second-hand goods, put up for sale as antiques. As a consequence, the definition given to the goods under clause 3 letter "e" of Italian Consumer's Code (D. Lgs. 6.09.2005, n. 206) does not apply to them.

3 Before the beginning of the auction, an exposition of the items will take place, during which the Auctioneer and his representatives will be available for any clarifications.

The purpose of this exposition is to allow a thorough evaluation of authenticity, attribution, condition, provenance, origin, date, age, type and quality of the lots to be auctioned and to clarify any possible typographical error or inaccuracy in the catalogue.

If unable to take direct vision of the objects is possible to request condition reports (this service is only guaranteed for lots with estimate more than € 1.000).

The person interested in buying something, commits himself, before taking part to the action, to analyze it in depth, even with the help of his own expert or restorer, to be sure of all the above mentioned characteristics.

No claim will be accepted by Cambi after the sale, nor Cambi nor the seller will be held responsible for any defect concerning the information of the objects for sale.

4 The objects of the auction are sold in the conditions in which they are during the exposition, with all the possible defects and imperfections such as any cracks, restorations, omissions or substitutions.

These characteristics, even if not expressly stated in the catalog, can not be considered determinants for disputes on the sale.

Antiques, for their own nature, can have been restored or modified (for example over-painting): these interventions cannot be considered in any case hidden defects or fakes.

As for mechanical or electrical goods, these are not verified before the selling and the purchaser buys them at his own risk.

The movements of the clocks are to be considered as non verified.

5 The descriptions or illustrations of the goods included in the catalogues, leaflets and any other illustrative material, have a mere indicative character and reflect opinions, so they can be revised before the object is sold.

Cambi cannot be held responsible for mistakes or omissions concerning these descriptions nor in the case of hypothetical fakes as there is no implicit or explicit guarantee concerning the objects for sale.

Moreover, the illustrations of the objects in the catalogues or other illustrative material have the sole aim of identifying the object and cannot be considered as precise representations of the state of preservation of the object.

6 For ancient and 19th century paintings, Cambi guarantees only the period and the school in which the attributed artist lived and worked.

Modern and Contemporary Art works are usually accompanied by certificates of authenticity and other documents indicated in the appropriate catalogue entries.

No other certificate, appraisal or opinion requested or presented after the sale will be considered as valid grounds for objections regarding the authenticity of any works.

7 All information regarding hall-marks of metals, carats and weight of gold, diamonds and precious colored gems have to be considered purely indicative and approximate and Cambi cannot be held responsible for possible mistakes in those information nor for the falsification of precious items.

Cambi does not guarantee certificates possibly annexed to precious items carried out by independent gemological laboratories, even if references to the results of these tests may be cited as information for possible buyers.

8 As for books auctions, the buyer is not be entitled to dispute any damage to bindings, foxing, wormholes, trimmed pages or plates or any other defect not affecting the integrity of the text and/or the illustrations, nor can he dispute missing indices of plates, blank pages, insertions, supplements and additions subsequent to the date of publication of the work.

The abbreviation O.N.C. indicates that the work has not been collated and, therefore, its completeness is not guaranteed.

9 Any dispute regarding the hammered objects will be decided upon between experts of Cambi and a qualified expert appointed by the party involved and must be submitted by registered return mail within fifteen days of the stroke and Cambi will decline any responsibility after this period.

A complaint that is deemed legitimate will lead simply to a refund of the amount paid, only upon the return of the item, excluding any other pretence and or expectation.

If, within three months from the discovery of the defect but no later than five years from the date of the sale, the buyer has notified Cambi in writing that he has grounds for believing that the lot concerned is a fake, and only if the buyer is able to return such item free from third party rights and provided that it is in the same conditions as it was at the time of the sale, Cambi shall be entitled, in its sole discretion, to cancel the sale and disclose to the buyer the name of the seller, giving prior notice to him.

Making an exception to the conditions above mentioned, Cambi will not refund the buyer if the description of the object in the catalogue was in accordance with the opinion generally accepted by scholars and experts at the time of the sale or indicated as controversial the authenticity or the attribution of the lot, and if, at the time of the lot publication, the forgery could have been recognized only with too complicated or too expensive exams, or with analysis that could have damaged the object or reduced its value.

10 The Auctioneer may accept commission bids for objects at a determined price on a mandate from clients who are not present and may formulate bids for third parties.

Telephone bids may or may not be accepted according to irrevocable judgment of Cambi and transmitted to the Auctioneer at the bidder's risk. These phone bids could be registered.

11 The objects are knocked down by the Auctioneer to the highest bidder and if any dispute arises between two or more bidders, the disputed object may immediately put up for sale again starting from the last registered bid.

During the auction, the Auctioneer at his own discretion is entitled to: withdraw any lot, make bids to reach the reserve price, as agreed between Cambi and the seller, and take any action he deems suitable to the circumstances, as joining or separating lots or changing the order of sale.

12 Clients who intend to offer bids during the auction must request a "personal number" from the staff of Cambi and this number will be given to the client upon presentation of IDs, current address and, possibly, bank references or equivalent guarantees for the payment of the hammered price plus commission and/or expenses. Buyers who might not have provided ID and current address earlier must do so immediately after a knock down.

Cambi reserves the right to deny anyone, at its own discretion, the entrance in its own building and the participation to the auction, and to reject offers from unknown or unwelcome bidders, unless a deposit covering the entire value of the desired lot is raised or in any case an adequate guarantee is supplied.

After the late or nonpayment from a purchaser, Cambi will have the right to refuse any other offer from this person or his representative during the following auctions.

13 The buyer must pay to Cambi a buyer's premium for each single lot, that is 30% for the part of the price up to € 2.,000, 25% of the part of the price exceeding € 2.000 and up to of € 200.000 and 20% of the part of the price exceeding this amount, including the VAT value according to the current legislation.

14 The buyer must make a down payment after the sale and settle the residual balance before collecting the goods at his or her risk and expense not later than ten days after the

knock down. In case of total or partial nonpayment of the due amount within this deadline, Cambi can:

a) return the good to the seller and demand from the buyer the payment of the lost commission;

b) act in order to obtain enforcement of compulsory payment;

c) sell the object privately or during the following auction in the name and at the expenses of the highest bidder according to article 1515 of the Italian Civil Code, with the right of the compensation for damages.

After the above mentioned period, Cambi will not be held responsible towards the buyer for any deterioration and/or damage of the object(s) in question and it will have the right to apply, to each object, storage and transportation fees to and from the warehouse according to tariffs available on request.

All and any risks to the goods for damage and/or loss are transferred to the buyer upon knock down and the buyer may have the goods only upon payment, to Cambi, of the Knock down commissions and any other taxes including fees concerning the packing, handling, transport and/or storage of the objects involved.

15 For objects subjected to notification from the State, in accordance to the D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 (c.d. Codice dei Beni Culturali) and following changes, buyers are beholden by law to observe all existing legislative dispositions on the matter and, in case the State exercises its pre-emptive right, cannot expect from Cambi or the vendor any re-imbusement or eventual interest on commission on the knock down price already paid.

The export of lots by the buyers, both resident and not resident in Italy, is regulated by the above mentioned law and the other custom, financial and tax rules in force.

Export of objects more than 70 years old is subject to the release of an export license from the competent Authority.

Cambi does not take any responsibility towards the purchaser as for any possible export restriction of the objects knocked down, nor concerning any possible license or certificate to be obtained according to the Italian law.

16 For all object including materials belonging to protected species as, for example, coral, ivory, turtle, crocodile, whale bones, rhinoceros horns and so on, it is necessary to obtain a CITES export license released by the Ministry for the Environment and the Safeguard of the Territory.

Possible buyers are asked to get all the necessary information concerning the laws on these exports in the Countries of destination.

17 The "Droit de Suite" will be paid by the seller (Italian State Law n. 663, clause 152, April 22, 1941, replaced by Decree n. 118, clause 10, February 13, 2006).

18 All the valuations indicated in the catalogue are expressed in Euros and represent a mere indication.

These values can be equal, superior or inferior to the reserve price of the lots agreed with the sellers.

19 These Sales Conditions, regulated by the Italian law, are silently accepted by all people talking part in the auction and are at everyone's disposal.

All controversies concerning the sales activity at Cambi are regulated by the Court of Genoa.

20 According to article 13 of regulation UE 679/2016 (GDPR), Cambi, acting as data controller, informs that the data received will be used, with printed and electronic devices, to carry out the sales contracts and all other services concerning the social object of Cambi S.r.l.

To execute contracts, the provision of data is mandatory while for other purposes it is optional and will be requested with appropriate methods.

To view the extended conditions, refer to the privacy policy on the site www.cambiaste.com

The registration at the auctions gives Cambi the chance to send the catalogues of the future auctions and any other information concerning its activities.

21 Any communication regarding the auction must be done by registered return mail addressed to:

**Cambi Casa d'Aste
Castello Mackenzie - Mura di S. Bartolomeo 16
16122 Genova - Italy**

Ambrosiana Casa d'Aste di**A. Poleschi**

Via Sant'Agnese 18, 20123 Milano
tel. 02 89459708
fax 02 40703718
www.ambrosianacasadaste.com
info@ambrosianacasadaste.com

Cambi Casa d'Aste

Castello Mackenzie
Mura di S. Bartolomeo 16
16122 Genova
tel. 010 8395029 - fax 010879482
www.cambiaste.com
info@cambiaste.com

Fidesarte Italia

Via Padre Giuliani 7
(angolo via Einaudi)
30174 Mestre (VE)
tel. 041 950354 - fax 041 950539
www.fidesarte.com
info@fidesarte.com

Studio d'Arte Martini

Borgo Pietro Wuhrer 125
25123 Brescia
tel. 030 2425709
fax 030 2475196
www.martiniarte.it
info@martiniarte.it

Ansuini 1860 Aste

Viale Bruno Buozzi 107
00197 Roma
tel. 06 45683960
fax 06 45683961
www.ansuiniaste.com
info@ansuiniaste.com

Capitolium Art

Via Carlo Cattaneo 55
25121 Brescia
tel. 030 2072256
fax 030 2054269
www.capitoliumart.it
info@capitoliumart.it

Finarte Casa d'Aste

Via Paolo Sarpi, 6
20154 Milano
tel. 02 3363801
fax 02 28093761
www.finarte.it
info@finarte.it

Meeting Art Casa d'Aste

Corso Adda 7
13100 Vercelli
tel. 0161 2291
fax 0161 229327-8
www.meetingart.it
info@meetingart.it

Bertolami Fine Art

Piazza Lovatelli 1
00186 Roma
tel. 06 32609795 - 06 3218464
fax 06 3230610
www.bertolamifineart.com
info@bertolamifineart.com

Eurantico

S.P. Sant'Eutizio 18
01039 Vignanello (VT)
tel. 0761 755675
fax 0761 755676
www.eurantico.com
info@eurantico.com

International Art Sale

Via G. Puccini 3
20121 Milano
tel. 02 40042385
fax 02 36748551
www.internationalartsale.it
info@internationalartsale.it

Pandolfini Casa d'Aste

Borgo degli Albizi 26
50122 Firenze
tel. 055 2340888-9
fax 055 244343
www.pandolfini.com
info@pandolfini.it

Blindarte Casa d'Aste

Via Caio Duilio 10
80125 Napoli
tel. 081 2395261
fax 081 5935042
www.blindarte.com
info@blindarte.com

Farsettiarte

Viale della Repubblica
(area Museo Pecci), 59100 Prato
tel. 0574 572400
fax 0574 574132
www.farsettiarte.it
info@farsettiarte.it

Maison Bibelot Casa d'Aste

Corso Italia 6
50123 Firenze
tel. 055 295089
fax 055 295139
www.maisonbibelot.com
segreteria@maisonbibelot.com

Sant'Agostino

Corso Tassoni 56
10144 Torino
tel. 011 4377770
fax 011 4377577
www.santagostinoaste.it
info@santagostinoaste.it

REGOLAMENTO

Articolo 1

I soci si impegnano a garantire serietà, competenza e trasparenza sia a chi affida loro le opere d'arte, sia a chi le acquista.

Articolo 2

Al momento dell'accettazione di opere d'arte da inserire in asta i soci si impegnano a compiere tutte le ricerche e gli studi necessari, per una corretta comprensione e valutazione di queste opere.

Articolo 3

I soci si impegnano a comunicare ai mandanti con la massima chiarezza le condizioni di vendita, in particolare l'importo complessivo delle commissioni e tutte le spese a cui potrebbero andare incontro.

Articolo 4

I soci si impegnano a curare con la massima precisione i cataloghi di vendita, corredando i lotti proposti con schede complete e, per i lotti più

importanti, con riproduzioni fedeli. I soci si impegnano a pubblicare le proprie condizioni di vendita su tutti i cataloghi.

Articolo 5

I soci si impegnano a comunicare ai possibili acquirenti tutte le informazioni necessarie per meglio giudicare e valutare il loro eventuale acquisto e si impegnano a fornire loro tutta l'assistenza possibile dopo l'acquisto.

I soci rilasciano, a richiesta dell'acquirente, un certificato su fotografia dei lotti acquistati.

I soci si impegnano affinché i dati contenuti nella fattura corrispondano esattamente a quanto indicato nel catalogo di vendita, salvo correggere gli eventuali refusi o errori del catalogo stesso.

I soci si impegnano a rendere pubblici i listini delle aggiudicazioni.

Articolo 6

I soci si impegnano alla collaborazione con le isti-

tuzioni pubbliche per la conservazione del patrimonio culturale italiano e per la tutela da furti e falsificazioni.

Articolo 7

I soci si impegnano ad una concorrenza leale, nel pieno rispetto delle leggi e dell'etica professionale. Ciascun socio, pur operando nel proprio interesse personale e secondo i propri metodi di lavoro si impegna a salvaguardare gli interessi generali della categoria e a difenderne l'onore e la rispettabilità.

Articolo 8

La violazione di quanto stabilito dal presente regolamento comporterà per i soci l'applicazione delle sanzioni di cui all'art.20 dello Statuto ANCA.



